

**Comune di Frattamaggiore**  
**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 19 Novembre 2015**

**I lavori iniziano alle ore 19:10, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere dott. Daniele Barbato ed all'appello risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Ferro Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Cesaro Nicola
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele
- 19) Pezzullo Giovanni

**Risultano assenti:**

- 1) Caserta Renato
- 2) Capasso Tommaso
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 19 presenti. La seduta è valida.

**Il Presidente:** buonasera a tutti. Buonasera al pubblico in sala. Credo che dopo i fatti che hanno sconvolto lo scorso 13 novembre sia il popolo francese che tutto il mondo intero, credo sia doveroso da parte di tutti noi osservare un minuto di silenzio anche legato al fatto che questa amministrazione ha deciso di esprimere la propria solidarietà all'intera nazione francese. Non so se ci avete fatto caso ma è esposta all'esterno del Comune oltre che la nostra bandiera a mezza asta anche quella della Francia. Quindi procediamo con un minuto di raccoglimento.

**L'assemblea osserva un minuto di silenzio.**

**Il Presidente:** ascoltiamo, colleghi, restando in piedi, l'inno nazionale. Grazie.

## **INNO NAZIONALE**

**Il Presidente:** cari colleghi, mi dispiace anche dover dare questo tipo di notizia ma, come sapete, nei giorni scorsi è mancato prematuramente una dipendente del Comune di Frattamaggiore. Ed è per questo motivo che è doveroso osservare un ulteriore minuto di raccoglimento per la scomparsa del dipendente comunale Giacomo Schiavone.

**L'assemblea osserva un minuto di silenzio.**

**Il Presidente:** provando a lasciarci alle spalle questa serie di eventi tristi, passiamo a delle comunicazioni un tantino più leggere. E' premura mia e da parte di tutta l'amministrazione dare il benvenuto al dottore Ferdinando Lotoro. Ho il piacere stasera di sedere accanto. Nuovo segretario generale di questo Comune. Lo accogliamo con un applauso, unitamente al dirigente ingegnere Raimo, che stasera entrambi per la prima volta partecipano ai lavori del Consiglio. Grazie.

Passiamo alla lettura delle comunicazioni che sono arrivate al tavolo di presidenza.

*“Protocollo del 28 settembre 17873. Il sindaco nomina assessore del Comune di Frattamaggiore il Dottor Michele Pezzullo, nato a Frattamaggiore il 13/7/50, ed ivi residente, con delega alla polizia municipale e alla viabilità”. I nostri migliori auguri di buon lavoro. Chiaramente lo invitiamo ad accomodarsi nel posto che gli compete.*

*“Protocollo del 20 ottobre 2015, 20503. Il sottoscritto Daniele Barbato in qualità di Presidente del Consiglio Comunale comunica che le commissioni consiliari permanenti si riuniscono dalle ore 12 alle 14:30 ed usufruiscono, laddove ve ne sia necessità, della riunione in seconda convocazione, così come previsto dall'attuale regolamento. Con la presente adempiuto a quando dovuto porge i suoi più distinti saluti. Il presidente del Consiglio Comunale”.*

E' pervenuta a questa presidenza un certificato di malattia telematico riguardante il consigliere comunale Capasso Tommaso, con protocollo del 19/11 –quindi nella data odierna- alle 16:03. Ci auguriamo che si riprenda presto.

Una nota a firma del segretario generale, dottor Lotoro. “Oggetto: controlli interni. Relazione primo semestre 2015. Comunico a tutti i colleghi che dando seguito all'audit interno svolto direttamente dal segretario in collaborazione con la segreteria con i suoi componenti Rita Vitale ed Imma Capasso riguardo al primo semestre. La relazione è disponibile negli uffici della presidenza da domani mattina”.

Ultima comunicazione. Per i colleghi che hanno bisogno della giustificica, le giustificiche sono disponibili da domani mattina presso la segreteria generale. Saranno ovviamente registrate stasera ma saranno protocollate domani mattina al protocollo generale dell'ente e, quindi, disponibili per tutti i colleghi.

**Continua il Presidente:** procediamo al primo punto all'ordine del giorno. Dopo il primo punto, consigliere Del Prete? Grazie.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** la mozione che le ho presentato prima vuole rendere edotti i consiglieri comunali?

**Il Presidente:** già me la ha consegnata?

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** ne ho un'altra copia se l'ha persa.

**Il Presidente:** *“al Presidente del Consiglio Comunale, al sindaco, al segretario comunale. Oggetto: mozione per la riduzione dell'indennità di funzione per sindaco, 'assessore e presidente del Consiglio Comunale e dei gettoni di presenza per i consiglieri comunali. Il sottoscritto consigliere comunale Dario Rocco Chiariello nell'esercizio delle proprie funzioni di promozione e indirizzo politico propone di sottoporre all'approvazione di questo Consiglio Comunale la presente mozione. Premesso che nei giorni scorsi sui social e sulla stampa locale si è assistito ad annunci circa il taglio delle indennità di funzione tra sindaco, assessori in carica e Presidente del Consiglio; considerato che in questo difficile momento economico è assolutamente encomiabile la manifestata volontà anche per dare un segnale forte e chiaro ai cittadini che sono chiamati a fare duri sacrifici e porsi come esempio verso di loro con un atto di concretezza e di responsabilità; rilevato però che al di là delle parole si rende necessario formalizzare tale scelta con un atto pubblico da discutere nel Consesso Civico; invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in ordine alla proposta di riduzione del compenso spettante in varie forme ai consiglieri comunali e dell'indennità del Presidente del Consiglio Comunale nella misura del 50% con decorrenza immediata e per tutta la durata del mandato. Il sindaco e gli assessori comunali di deliberare la riduzione al 50% delle loro indennità di funzione con decorrenza immediata e per tutta la durata del mandato; di prevedere un apposito capitolo di bilancio, ovvero implementando quelli esistenti per destinare il risparmio stimato di circa 200 mila euro annuo per il 50% alle fasce meno abbienti e per il restante 50% per borse di studio da destinare a giovani diplomati frattesi al fine di affrontare le spese da sostenere per l'iscrizione ai vari corsi universitari e preventivamente individuati in Consiglio Comunale. Frattamaggiore 19 novembre 2015. In fede dottor Dario Rocco Chiariello”.*

Se il consigliere vuole aggiungere qualcosa? Ok. La parola al consigliere Aveta, del partito Democratico.

**Consigliere Pasquale Aveta:** l'iniziativa del consigliere Chiariello è ottima ed encomiabile, però penso che sia un poco populista. Questa è una scelta che deve coinvolgere tutto il Consiglio Comunale, non può essere di iniziativa individuale, perché non possiamo dar merito ad una persona sui sacrifici degli altri. E' una decisione che deve pigliare il Consiglio Comunale come il sindaco l'ha presa come parte monocratica e, gli assessori o il Presidente del Consiglio l'ha presa come Presidente del Consiglio non come Consiglio Comunale. Quindi io inviterei a votare il rinvio della mozione al prossimo Consiglio Comunale, come stabilito dal regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, in modo tale che possiamo approfondirlo, sentire il parere delle commissioni, dei capigruppo e, far sì, che questa mozione diventi poi la mozione del Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Chiariello.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** non è un'attività populista la mia. E' semplicemente la presa d'atto e di coscienza di una situazione molto chiara, in base comunque alle scelte prese dal sindaco, al quale praticamente vanno i miei complimenti. Era doveroso da parte di mia, ma come da parte di tutti i consiglieri comunali. Prendere oggi la possibilità di ridurre il proprio gettone di presenza e destinarlo per il 50% alle famiglie meno abbienti e per il 50% ai giovani Frattesi che non possono affrontare le spese universitarie per l'iscrizione ai corsi universitari, credo che non ci sia bisogno di parlare così tanto né nelle commissioni, né nei capigruppo. Ci siamo tutti quanti in Consiglio Comunale, possiamo oggi prendere tranquillamente questa decisione credo. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Chiariello. La parola alla dottoressa Marisa Tecla Auletta.

**Consigliere Marisa Tecla Auletta:** buonasera a tutti. In realtà il sindaco aveva, a tutti consiglieri, detto in

maniera privata questa sua decisione della riduzione e degli assessori e del sindaco. Ed aveva detto ai vari consiglieri della maggioranza in maniera volontaria di ridursi lo stipendio. Quindi noi lo avremmo fatto. Infatti in parecchi avevamo già aderito alla proposta del sindaco, ma non fatta in questo modo, ma in maniera privata, come è giusto che si faccia in questi casi secondo me. Comunque sono pienamente d'accordo sulla tua mozione, va votata quando si voterà. Però tutti quanti abbiamo fatto delle riduzioni senza pubblicizzarle in questo modo ed in un Consiglio Comunale. Si poteva fare in commissione tranquillamente, perché ce ne sono parecchi di noi che aderiamo perfettamente alla tua mozione. Perché qua se ognuno dice qua pubblicamente quello a cui noi stiamo rinunciando, come i rimborsi delle aziende eccetera, cioè diventerebbe una cosa semplicemente elettorale. Quindi penso che va discusso nelle commissioni ed un attimino dopo si decide unanimemente di usare questi riduzioni, a mio parere.

**Il Presidente:** grazie consigliere Auletta. Consigliere Chiariello, la proposta sulla mozione è semplicemente, mi pare di capire anche da parte dei consiglieri la volontà a sposare quella che è la sua proposta, però a far compiere la proposta il suo iter giusto, se mi permette la parola giusto.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** anche questo è un iter giusto, non è giusto farlo portare in commissione o in conferenza di capigruppo.

**Il Presidente:** un attimo la parola al consigliere Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** chiedo scusa. Consigliere Chiariello, qui non è che facciamo la gara per dimostrare all'esterno chi è più bravo. Questa cosa, se permette, noi l'abbiamo messa anche nel nostro programma elettorale e l'abbiamo messo nero su bianco. Quindi figuriamoci se non siamo d'accordo sulla proposta che lei ha sottoposto. Però noi abbiamo delle regole che dobbiamo rispettare. La regola -ed il consigliere Granata la sa bene questa cosa- la mozione va presentata, va letta, dobbiamo dare il tempo agli uffici di fare tutti i controlli sulle irregolarità e, dopodiché, il primo Consiglio Comunale va votata. Quindi qui non stiamo osteggiando la sua proposta. IO personalmente le posso dire che possiamo fare anche a rialzo, eliminando proprio tutta l'indennità. Però facciamo una buffonata. Sembra che vogliamo fare chi... Ma siccome io sono sicuro che la sua intenzione non è quella, io le dico che sicuramente la sua proposta non è venuta con quello spirito demagogico.

**Il Presidente:** colleghi, rispettiamo l'ordine degli interventi. Grazie.

**Consigliere Enzo Pellino:** sembrerebbe che i consiglieri comunale abbiano assunto questo ruolo perchè hanno preso il posto di lavoro. Se permette questo non è così, perchè molti di noi siamo liberi professionisti, dedichiamo molto tempo a questa attività, e certamente non lo facciamo per il gettone di presenza. Ed allo stesso tempo penso che anche lei altrettanto, ha fatto questa formulazione sicuramente con lo spirito non di demagogia ma cercare di smuovere un poco la cosa, ed ha preso a volo l'occasione della decisione del nostro sindaco seguita subito da tutta la parte della Giunta ed il Presidente del Consiglio. Quindi assolutamente non c'è nessun veto per quanto riguarda questa questione, però dobbiamo essere corretti, dobbiamo dare atto che il documento deve essere vagliato dagli uffici, che ci dovranno dire che cosa significa appostare nel bilancio. Perchè poi nel nostro bilancio adesso non ce l'abbiamo nemmeno questo capitolo quindi dovremo inventarci un capitolo. Cioè dobbiamo capire le modalità. Quindi ben venga questa proposta. Le potrei dire che lei ha indicato già l'indirizzo verso quale categoria debbono essere destinate, qualcuno può darsi che abbia qualche altra idea. Quindi dobbiamo rispettare un poco tutto l'intero Consiglio Comunale, vagliare la cosa e, poi, al primo Consiglio Comunale portare la sua mozione, eventualmente emendata, corretta, migliorata, e farla nostra, di tutto l'intero Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente:** quindi procediamo con la proposta di votazione del consigliere Aveta. Prima però della votazione procedo con la nomina degli scrutatori: consigliere D'Ambrosio, consigliere Del Prete Franco, consigliere Cesaro Nicola. Facciamo un pò la sintesi di questa breve discussione. Il consigliere Chiariello propone di mettere ai voti la sua mozione. c'è la proposta su questa mozione del consigliere Aveta di rinviare la votazione per permettere la discussione della mozione in oggetto. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io volevo fare giusto una precisazione, perchè altrimenti a chi ci ascolta dall'esterno -e voglio dire

molto spesso chi non sa il lavoro che si fa e quanto tempo si spende "lavorando", perchè io credo che sia un secondo lavoro se lo si fa veramente bene- si pensa che adesso sicuramente si divideranno tra chi si vuole dimezzare lo stipendio e chi non se lo vuole dimezzare. Premesso che io lo stipendio l'ho dimezzato, quindi non è un problema che mi sto ponendo o non voglio fare. Però io credo che adesso noi non stiamo votando se accettare o meno la proposta del consigliere Chiariello, che va sulla mia stessa linea, ma semplicemente stiamo dicendo, mi pare di aver capito, Presidente, semplicemente di portare l'argomento in commissione capigruppo, in modo tale che non diventi una proposta di un singolo consigliere ma diventi una proposta dell'intero Consiglio Comunale. Mi pare che stiamo votando questo, giusto? Va bene così? Perfetto.

**Il Presidente:** come sempre ottima la precisazione del sindaco. Procediamo alla votazione. Grazie. La parola al segretario generale.

**Il Segretario Generale:** chiedo scusa. L'Art. 51 del vigente regolamento prevede al comma 1 che "le mozioni sono svolte all'inizio della seduta o in quelle immediatamente successiva alla loro presentazione". La possibilità di anticipare la votazione della mozione è prevista dal comma 2, però con particolari motivazioni. Ve lo leggo: "quando la mozione riguarda argomenti di particolare interesse il Presidente, previo assenso della maggioranza dei capigruppo presenti in aula e del sindaco, può sottoporla all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa seduta in cui è presentata, sempre che per la stessa non debbano essere acquisiti i pareri previsti dall'Art. 49 del TUEL". Ciò significa che se volete metterla comunque ai voti dovete interrompere un attimo il Consiglio, sottoporla ai capigruppo e al sindaco. I pareri, ove siano necessari.

**Il Presidente:** quindi non possiamo votare.

**Continua il Presidente:** procediamo con il primo punto all'ordine del giorno. La parola al consigliere Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** buonasera. Rubiamo proprio due minuti ancora alla discussione perché cogliendo la sensibilità da parte di tutti, e come bene sottolineava la dottoressa Auletta, io credo che la proposta, se tale può essere, siccome riguarda po' tutti quanti noi, in virtù anche del rispetto di quanto stabilito dal regolamento, che sicuramente il consigliere Chiariello avrà modo e possibilità insieme a noi di poter anche decidere quelle che saranno le finalità di queste eventuali riduzioni che andremo a stabilire. Quindi la preghiera che faccio a tutti, a me stesso ed anche agli altri componenti, visto che la proposta è meritevole, bene o male tutti quanti siamo sulla stessa strada, se è possibile ritirare questa mozione e la presentiamo tutti quanti insieme, ne cogliamo anche quelle che sono le finalità e le destinazioni, e stabiliamo anche l'eventuale percentuale. Quindi visto che bene o male l'intenzione è quella di andare al prossima seduta perché tale lo richiede il regolamento, se il consigliere Chiariello la ritira ci consente anche di poterla sviluppare insieme e fare anche i passaggi dovuti e previsti dal regolamento nell'ambito della conferenza dei capigruppo e non rubiamo tempo alla discussione di stasera, che sicuramente ha dei capi un attimino importanti per quello che è l'andamento dell'amministrazione. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Chiariello.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** non c'è bisogno di ritirarla, andiamo al voto per riportarla alla prossima seduta utile.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Giuseppe D'Ambrosio.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** nel momento in cui si andrà a votare ci sarà anche il mio sicuro voto favorevole, il nostro voto favorevole. Ma ci tengo a precisare una cosa, perché poi il pubblico dovrebbe capire una cosa, perché parliamo di stipendi. Cioè indennità di carica è una cosa, i gettoni.... perché il pubblico potrebbe capire un'altra cosa. Allora sono 16 presenze mensili, possono pensare che praticamente i consiglieri comunali prendono uno stipendio. Che così non è! C'è scritto, sono d'accordo, però il pubblico che ascolta è meglio che uno le precisa le cose. Allora io faccio una proposta diversa, in virtù del fatto che la proposta l'hai fatta tu, dacci un buon segnale, inizia tu a darci questo segnale, in modo che fai una proposta e stesso stasera protocolli pro manibus al segretario, e vedrai che tanti di noi seguiranno, dove praticamente ti dimezzi l'indennità, e ti seguirò anche io stesso stasera, anche noi stesso stasera. Grazie. Allora la protocolliamo insieme al segretario stesso ora.

**Il Presidente:** grazie consigliere D'Ambrosio. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: "**approvazione verbali seduta precedente del 31/8/2015**".

**Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** procediamo con la votazione.

- |                            |         |    |
|----------------------------|---------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota:   | SI |
| 2) Caserta Renato          | assente |    |
| 3) Di Marzo Aniello        | Vota:   | SI |
| 4) Di Marzo Domenico       | assente |    |
| 5) Barbato Daniele         | Vota:   | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa    | Vota:   | SI |
| 7) Pellino Enzo            | Vota:   | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla    | Vota:   | SI |
| 9) Aveta Pasquale          | Vota:   | SI |
| 10) Del Prete Francesco    | Vota:   | SI |
| 11) Capasso Tommaso        | assente |    |
| 12) Del Prete Pasquale     | Vota:   | SI |

13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		astenuto
19) Cesaro Nicola		astenuto
20) Gervasio Pasquale		assente
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco		astenuto
23) Granata Michele		astenuto
24) Pezzullo Giovanni		astenuto
25) Lupoli Luigi		assente

**Il Segretario Generale:** 13 favorevoli e 5 astenuti. L'argomento è approvato.

**Il Presidente:** passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. La parola al consigliere Del Prete Francesco, come richiesto prima.

**Consigliere Francesco Del Prete:** buonasera. Volevo chiarimenti in merito ad una delibera del 22 ottobre N. 110, all'assessore al Commercio Giuseppe D'Anna. Faccio un poco di cronistoria perchè altrimenti si arriva alla delibera senza vedere un poco di cronistoria. C'è un verbale della terza commissione presieduta dalla dott.ssa Tecla Auletta che eccezionalmente viene fatta il 22 ottobre, di giovedì, quando poi codesta commissione, di cui faccio parte, generalmente si riunisce il lunedì, il mercoledì e venerdì. Viene fatta eccezionalmente come ordine del giorno "riduzione dei posteggi" inerenti alla fiera 24-31 e 5-epifania. naturalmente ero assente e Ruggiero Vincenzo era assente. In questo verbale vengono citate varie discussioni, tra cui mi è saltato all'occhio, viene messa come motivazione di questa riduzione un livello mediocre che è successo negli anni scorsi. Cioè mediocre chi lo decide che è mediocre il livello? Lo doveva decidere la popolazione, gli utenti. Ma se ogni anno stanno sempre più domande e sempre più popolazione vuol dire che non è mediocre. Penso che sia eccezionale non mediocre. Se poi coloro che vendono noi li chiamiamo mediocre, persone cosiddette "bancarelle", non sono bancarelle ma sono persone che lavorano e pagano le tasse ed aspettano determinati giorni per poter far sì che possa quadrare il bilancio familiare. E di punto in bianco alle 13:11 arriva un'altra comunicazione a firma di 4 consiglieri comunali, Renato Caserta-Tommaso Capasso-Peppe D'Ambrosio e l'ottimo Pasquale Aveta. Arriva questa comunicazione, 13:11, proprio al secondo. Per me è ottimo il consigliere Aveta perchè consigliere che si è sempre battuto per il lavoro. Comunque questa missiva cita esplicitamente di ridurre i posti da 70 a 40, con una motivazione non molto...

**Il Presidente:** consigliere D'Ambrosio la prego di non interrompere l'intervento. Consigliere, può continuare.

**Consigliere Francesco Del Prete:** ...con una motivazione di far ridurre i posti da 70 a 40, tra cui il 50 % alimentari e il 50 % non alimentari. Di conseguenza 20 posteggi a fronte di 54 che ne erano prima. Allora mi chiedo: servirebbe a qualcosa allora sarei motivato, ma se serve per far fruire di più gli utenti, questa non è una motivazione. Oppure leggo che addirittura per togliere l'abusivismo. Però togliamo il regolare e facciamo mettere l'abusivismo. Mi è stato detto, ho interpellato l'ottimo Presidente mio della commissione, che ci sarà una squadra antiabusivismo. Ma io nel frattempo tolgo la possibilità a chi per anni ha fatto sì che questa fiera salisse di quota. Cioè ha fatto sì che Frattammaggiore è l'unica a nord di Napoli, dopo Napoli, Porta Capuana, a farla. Hanno tentato di copiarcela i Comuni limitrofi, senza avere nessun successo. Allora mi chiedo: se noi aumentiamo da 16 a 20 alimentaristi e togliamo 34 posti ai non alimentari, 24 e 31, e poi la Befana li mettiamo tutti e 70, vorrei chiedere all'assessore, i firmatari, l'utilità di togliere 34 posteggi il 24 e il 31 e di tenerli alla befana. E' viabilità il 24 e 31 è anche viabilità il 5! Allora se deve servire per giovare qualcuno o c'è un disegno per distruggere i cosiddetti venditori ambulanti, penso che avete sbagliato, perché nessuno può distruggere il lavoro altrui, già è la crisi che lo distrugge, se ci mettiamo anche noi come istituzioni penso che è sbagliatissimo. Allora io chiedo, senza andare oltre o accendere animi, non è il caso, all'assessore e al sindaco di farsi carico di questa cosa, anche se ben 5 richieste, l'ultima è stata indirizzata alla Prefettura e alla Questura, di essere ricevuti da parte delle organizzazioni sindacali. Pensavo che l'assessore sarebbe stato sensibile a questa cosa dato essere uomo di sindacato e sa benissimo che le Parti Sociali non sono state coinvolte in questa decisione, solo perché 4 consiglieri comunali o per fare qualche promessa elettorale, oppure per favorire qualcuno, hanno deciso di togliere 34 posteggi. Beh, se possono sopperire a questi 34 posteggi dando il loro vitalizio a quella giornata, bene fa il consigliere Chiariello, prendiamo quei soldi e li diamo ai 34 esclusi di questa fiera, così permettiamo a qualcuno che ha fatto qualche promessa elettorale dei 4 firmatari di poterla mantenere la promessa elettorale. Però dobbiamo spiegare a queste persone, perché sono persone che lavorano, e hanno contribuito a questa amministrazione a vincere le elezioni. Questa è la cosa più grave, che hanno contribuito, perché credono nel nostro sindaco e hanno creduto in noi. E io personalmente che mi faccio carico di questa cosa, che mi dicono anche che sono difensore delle bancarelle, ripeto non sono bancarelle, sono persone, uomini e donne che lavorano, e ne sono fiero di rappresentarti, questo è fuori dubbio. Allora chiedo all'assessore di nuovo di prendere tutte le domande che verranno, accettate legalmente, e anche se superano i 40 di aprire un tavolo con le organizzazioni sindacali affinché possa concertare con tutte le Parti di poter risolvere i questa cosa e non essere perentorio a 40 e alla befana 70, perché io partecipo il 24, il 31 e il 5. 24 e 31 vengo escluso e il 35 devo lavorare, penso che non sia consono per il commerciante. L'abusivismo sta solo il 24 e il 31, il 5 non c'è. Peppe l'hai firmata tu!

**Il Presidente:** prego il consigliere di giungere alle conclusioni.

**Consigliere Francesco Del Prete:** nulla più. Le carte parlano. L'ordine è per l'abusivismo non per il regolare. Devi accettare le tue responsabilità, Peppe, se l'hai firmato! Comunque ho fatto questa richiesta e penso che l'assessore e il sindaco essere ne debbano fare carico di convocare questo tavolo al più presto.

**Il Presidente:** consigliere Del Prete, le chiedo di giungere alla giusta conclusione.

**Consigliere Francesco Del Prete:** questo era quello che era dovuto verso l'assessore e il sindaco. Presidente, rubo altri due minuti perché poi è sempre nell'ambito del commercio. Faccio gli auguri all'assessore alla Polizia Municipale, i miei sinceri auguri. Volevo chiedere all'assessore in merito a questo maxi accanimento verso commercianti a posto fisso da cosa è dovuto, in quanto giunge notizia che solo in alcune zone di Frattamaggiore c'è un accanimento totale, cosiddetto "o' capural e' iurnat", come diciamo a Fratta, di mattina si presentano sempre una pattuglia o un'altra allo stesso posto. Sempre, ogni mattina, da 7 giorni. Allora chiedo: è possibile, si deve reprimere l'illegalità, questo è fuori dubbio, la regolarità deve stare in ogni cosa, però se noi vediamo che passa il triciclo e facciamo finta di non vedere ed andiamo da colui che è regolare, che ha una cassetta o un pigiamino fuori posto fuori al negozio e facciamo gli eroi, penso che non va bene. Non va bene perché è il nostro tessuto sociale il commercio a Frattamaggiore. E tanto meno permettiamo a chiunque di fare lo sceriffo di giornata. Non ci serve. Non ci serve che il tessuto frattese sia molto solido e noi ci manteniamo solo sul commercio, non abbiamo industrie e non abbiamo fabbriche. Allora la invito, assessore, anche lei di fare un tavolo con le commissioni competenti e con i sindacati di poter trovare un'intesa, un punto di incontro affinché possa svilupparsi il commercio frattese e non andare a perorare cause sia di uno o dell'altro. Il territorio è globale non è solo determinate zone. Vedi Corso Durante basso, vedi via Pirozzi, o un'altra zona. Abbiamo altre zone. Allora dobbiamo fare 360 gradi e non mirati, perché mirati non va bene. Non va bene perché non fa bene a nessuno. Grazie.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Del Prete. Provo ad interpretare, comunque il suo intervento è diviso in due richieste ben precise. Per la prima parte dell'intervento passo la parola all'assessore ing. D'Anna.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) perdonami Presidente. Possiamo completare il quadro delle interrogazioni varie? Per evitare che ci possano essere ripetizioni.

**Il Presidente:** consigliere, pensavo non ce ne fossero altre, ha ragione. La parola al consigliere Michele Granata.

**Consigliere Michele Granata:** buonasera a tutti. Io chiedo al Presidente la cortesia di concedermi qualche minuto in più. Non nasce da una deliberata volontà di violare il regolamento, ma nasce dall'esigenza di avere un'occasione pubblica per sottoporre appunto al sindaco e agli assessori, competenti per i singoli rami amministrativi, una serie di questioni che si sono accumulate nel corso del tempo, anche perché non ci riuniamo dal 31 agosto. Quindi si può dire un'altra epoca storica fa. Questo è testimoniato dal fatto che abbiamo in Consiglio facce nuove, a cui non mi sottraggo assolutamente, non il rito degli auguri, sono auguri di sostanza, perché credo che pur essendo collocato nel ruolo di minoranza credo che una minoranza seria deve e può condividere le scelte amministrative intelligenti; deve con grande forza contrastare le scelte amministrative che non sono utili per la nostra città. Tra le scelte sicuramente amministrativamente intelligenti mi sento di fare nostra la scelta del nuovo segretario generale. Il dott. Lotoro, una figura autorevole, prestigiosa, che gode di buona fama anche in Prefettura presso l'ufficio Territoriale del Governo. Ci ha fatto dimenticare subito, ahimè, i disastri del suo predecessore. Credo che è stata una cosa utilissima, anche dal punto di vista dei conti di questo Comune, liberarci della dottoressa Magnoni, passata alla storia amministrativa di questo Comune per le gaffe. Una grande gaffeur dico i francesi. Vanno di moda ed anche su quell'aspetto il Presidente bene ha fatto a ricordarci quello che l'Europa intera sta vivendo in questi giorni, in queste ore. Quindi accanto alla goliardia non dimentichiamo mai che stiamo vivendo tutti quanti insieme come comunità europea un brutto delicatissimo momento. Gli stessi auguri vanno formulati all'ing. Raimo, che credo gestendo un piano delicato qual è quello chiamato "terzo piano", deve fare bene ad avere un supplemento di attenzione anche se ha 4 occhi come ce li ho

io, in qualche circostanza ce ne vogliono addirittura 6. Mi riferisco a qualche recentissima determina di liquidazione sulla quale poi avrò il piacere di intrattenermi in forma privata, altrimenti da subito possono nascere polemiche quando al fondo non c'è un chiarimento serio. E' possibile che in assoluta buona fede, una buona fede che mi sento di potergli riconoscere, e sono certo che sarà una buona fede che sul campo meriterà per l'intera durata del mandato del sindaco insieme al sindaco. Semplicemente un supplemento di attenzione su determinate di liquidazione che hanno a che fare con capitoli di bilancio che vengono utilizzati due volte. Poi entreremo nel merito in una fase diversa dal Consiglio Comunale. Gli auguri sono anche per il dott. Pezzullo, il quale giova ricordarlo, lo ricordo ai colleghi consiglieri comunali, lo ricordo agli assessori e lo ricordo anche al dott. Pezzullo, poteva sedersi a quel posto già all'inizio del Consiglio Comunale, non c'era bisogno dell'ingresso in aula, perché lui non è un consigliere comunale è un assessore. Ed è nella pienezza delle funzioni dal 29 settembre, il giorno del nostro comune onomastico, San Michele Arcangelo. Credo che il richiamo che faceva il consigliere Franco Del Prete, forse nella coda finale del suo intervento, una foga che faccio mia, lui come me, io sono diventato poi dipendente pubblico avanti negli anni, ma sono anche io figlio e parente di commercianti. So che questa città si legge sul commercio, faceva bene a ricordarlo Franco Del Prete. E' una città che non ha industrie da tempo immemorabile. Quando facevi riferimento ai caporali il tempo della canapa si è chiuso 50 - 60 anni fa. Quindi all'assessore Pezzullo, che è un comandante dei Vigili emerito, ed è una qualità dimostrata non solo a Fratta per la verità, dimostrata anche in Comuni più grandi di Fratta. Una persona che si è fatta le ossa concretamente con l'applicazione del diritto amministrativo. Un profondo conoscitore della materia, conosciuto ed apprezzato in tutta Italia, dirigente del Formez, ha formato anche i nostri Vigili, vecchi e nuovi. In qualche modo è un pezzo di storia della nostra città e del Comando Vigili. Pur essendo arrabbiato ti posso assicurare, caro consigliere Del Prete, che all'assessore Pezzullo, io appartengo a quella categoria di consiglieri comunali che non ama mai le cose elettoralmente vendersele in proprio, non ne ho bisogno, credo di averlo dimostrato negli anni, qualche volta credo di averlo al di là dei risultati elettorali. Amo fare le cose che coinvolgono i consiglieri comunali. E lo faccio per due motivi: 1) perché è giusto che siano edotti dei problemi tutti i consiglieri comunali, chiunque è stato eletto, dal 1° al 24°, ha la dignità di rappresentare il popolo. Qua non si parla di politica estera, siamo tutti quanti pubblici amministratori e a tutti quanti noi la legge ci riconosce gli stessi poteri, l'indirizzo, il controllo e la programmazione. Poi i ruoli di maggioranza è un altro discorso, riguarda le prebende e gli incarichi che il sindaco di volta in volta per sedare questo o quell'appetito nella sua infinita bontà e generosità vuole dare. Però i ruoli e i poteri sono identici, non cambia assolutamente nulla. E posso assicurare che su due questioni specifiche l'assessore Pezzullo, da me compulsato insieme ad altri capigruppo, in maniera formale e informale, ha dimostrato, e non c'erano dubbi su questo, una buona dose di equilibrio. Sono certo che lo stesso equilibrio verrà messo a disposizione non del consigliere Franco Del Prete, nella storia del consigliere, di un consigliere che prima di essere consigliere è anche sindacalista. Quindi in qualche modo è uno che mastica la materia e, mi sento di interpretare il suo pensiero, era semplicemente un invito ad un maggiore equilibrio e a renderci conto che in questa città non si può passare di punto in bianco da una fase di anarchia storica, nella quale eravamo immersi tutti, con complicità più o meno esplicite, ad una fase in cui non si arriva al rispetto della legalità ma si arriva al legalismo. Che è una cosa diversa. Quindi diventa per tante persone insopportabile soprattutto in una situazione in cui c'è una crisi economica che acuisce i problemi. E credo che in politica il consigliere Comunale, l'amministratore, il politico, che vuole veramente rappresentare la collettività amministrata, perché noi siamo per certi aspetti dei piccoli parlamentari - passatemi il termine -, nel senso quando veniamo eletti non rappresentiamo il nostro orticello elettorale, rappresentiamo l'intera città, chi ci ha votato e chi non ci ha votato. Perché tutti quanti insieme concorriamo all'adozione di atti amministrativi di delibere, diamo gli indirizzi anche ai dirigenti per le determinate dirigenziali. Quindi in qualche modo abbiamo nel bene e nel male la paternità degli atti che vengono adottati. E credo che l'amministratore quando si accorge di aver sbagliato deve pubblicamente ammetterlo, anche nelle occasioni pubbliche. Perché poi è ipocrita dirlo soltanto nei corridoi. Io credo che sulla vicenda delle fiere/mercato del 24 - 31 dicembre e 5 gennaio abbiamo sbagliato. Mi sento di poterlo dire ad alta voce, perché io credo che la delibera, a cui faceva riferimento Franco Del Prete è una delibera che vada rivista in sede di autotutela, perché credo che la nostra città, la città di Frattamaggiore se conosciuta nei Comuni del circondario è anche grazie alle fiere del 24, del 31 e del 5 gennaio. Poi avremo l'assessore Pezzullo che sarà bravo anche in quella circostanza a combattere gli abusivi veri, a combattere l'invasione degli extra comunitari, all'interno dei quali, lo dico senza razzismo, dati i tempi potrebbe nascondersi anche qualche male intenzionato, ma cerchiamo in modo di creare i canali, i percorsi giusti per consentire non dico a 70, io dico a 140, metto sopra, a tutti i commercianti che nella nostra città pagano le tasse, i tributi e vogliono in qualche modo in quelle occasioni portare qualche soldo a casa.

Quindi mi ricollego alla vicenda delle indennità. Quindi io mi associo alle cose che diceva consigliere Del Prete. Ma mi associo non soltanto sulla base delle considerazioni che svolgeva, ma anche sul fatto che a me piace leggere tutto. Tra il pubblico vedo Teresa Cerisoli. Io ho letto un articolo del suo giornale oggi "liberi", che poi mi dà la stura per aprire il fronte anche su altre polemiche per la verità, anche su altre questioni. Perciò mi piace leggere tutto. E faceva un quadro preciso della sofferenza che abbiamo creato con qualche decisione nostra, perché quando le decisioni sono cervelotiche, e questa vicenda della riduzione dei posteggi è sicuramente una decisione cervelotica, noi creiamo un danno alla nostra comunità, che è fatta anche e soprattutto di commercianti. Allora l'invito che faceva consigliere Del Prete, e in questo ci sono le sinergie bipartisan, consigliere, in questo non c'è maggioranza ed opposizione. Se su un tema c'è sensibilità, c'è attenzione, c'è un interesse politico generale, non c'è il consigliere che difende i commercianti, c'è l'intero Consiglio Comunale che difende i commercianti. E quindi credo che sindaco ed assessore al ramo si debbano fare carico di questo problema, che è serio, in tempi brevi, in tempi certi, sapendo che la concertazione non fa mai male, e sapendo che le diverse sigle sindacali, che pure richiamava la Cerisoli nel suo articolo, sono sigle, chi grande, chi piccola, rappresentano commercianti che versano anche le quote sindacali. Allora facciamo in modo che sia garantito l'ordine pubblico, la sicurezza, ma facciamo in modo che la nostra fiera sia più bella degli anni passati, abbia una maggiore presenza di commercianti, sia garantita a tutti la possibilità di poter vendere, di esporre merce, di fare in modo che in qualche modo si muova un po' la moneta, visto che praticamente è tutto fermo. Credo che su questo non si debba assolutamente aggiungere nient'altro. Mi preme ancora dire qualcosa sul tema delle indennità. Anche qui senza alcuna polemica, quando il consigliere Chiariello viene il qualche modo maldestramente aggredito, non credo ha bisogno di difensori, svolgo un mio intervento, una mia considerazione personale sull'argomento, poi fa l'Avvocato tra le altre cose. Le fughe in avanti ci sono già state, sindaco. Ci sono già state con tutto il carico di pubblicità sull'argomento. Anche perché sono rinunce che molto spesso -non è il tuo caso evidentemente- ma si fanno anche in omaggio alla moda del momento, i grillini, i Cinque Stelle, tutte queste barzellette di questo genere. Questo purtroppo non possiamo farlo noi perché bisognerebbe legiferare in questo modo, se i parlamentari fossero all'altezza di legiferare. Il Parlamento che abbiamo oggi, quello che abbiamo avuto ieri, con questa specie di legge elettorale vigente, è normale che su questo non legiferano. Bisognerebbe fare praticamente una sorta di gettone di presenza legato anche all'attività del singolo consigliere comunale. Perché io credo che il consigliere che esercita il suo ruolo, lo fa con educazione, lo fa con la presenza, lo fa facendo il punto di riferimento dei cittadini e della città, meriterebbe addirittura il doppio gettone. Però queste classifiche non le possiamo assolutamente fare. Sarebbe stato bello un ragionamento che coinvolgesse tutti. Anche perché quando si fa la polemica sulla mozione che presenta il consigliere Chiariello, pure io sono curioso, al da là di quello che ho letto sui giornali, di capire. Quando la Giunta, il Presidente, rinunciano all'indennità per 1 mese rispetto a rinunciare per l'intero mandato, qua siamo ai fatti simbolici. O quando il sindaco rinuncia al 50 % dell'indennità per il periodo che va dal 1° di settembre al 31 dicembre, Senza indicare, e qua sono curioso di sapere questi soldi che fine fanno, quali sono i capitoli accesi, chi sono le famiglie povere che ne beneficiano. Il tutto, se non è chiaro, diventa demagogia. E diamo tutti quanti un contributo a fare Demagogia. Otteniamo l'effetto immediato, la pubblicità immediata sul giornale, perché da quando siamo in carica tutti quanti abbiamo fatto notizia solo per la vicenda della riduzione dell'indennità di carica. E questo è gravissimo, vuol dire che stiamo producendo poco e dobbiamo attrezzarci per produrre di più e meglio. Allora credo che la cosa di Chiariello vada sicuramente ripresa insieme a quella del sindaco. Fare in modo che in qualche modo rispetto alla crisi economica generale, il solito tema che ritorna, ci sia un atto di sensibilità anche qui dell'intero Consiglio Comunale, nella misura e nei modi che potremo disporre all'interno degli organi deputati, quindi per arrivare in Consiglio con una mozione corredata dei prescritti pareri e, soprattutto, con la certezza che i soldini a cui rinunciamo, soldini figli di una misera indennità di funzione e non di uno stipendio, vadano a poveri veri attraverso graduatorie vere, e a studenti universitari veri con reddito ISEE veramente sotto le soglie di legge. Credo che quando si fa questo poi si esce dalla demagogia e si cominciano a fare cose più serie, alle quali insieme a voi non ho assolutamente intenzione di sottrarmi. L'ing. Raimo, ho già detto. A proposito di cose demagogiche...

**Il Presidente:** consigliere, mi avevate chiesto due minuti in più.

**Consigliere Michele Granata:** Presidente, ti prometto che nel corso del dibattito non intervengo più.

**Il Presidente:** va bene. Grazie.

**Consigliere Michele Granata:** di questa parte preliminare. Io ho avuto modo di leggere una nota degli ottimi assessori D'Ambrosio e Pedersoli. Pedersoli soprattutto, non perché l'altro assessore non sia ottimo, con il quale ho avuto modo anche di commentarla questa nota. Anche qui quando si tratta di fughe in avanti diciamo che un po' tutti ci comportiamo come se si votasse domani mattina. E non è così. Per un attimo dimentichiamoci le campagne elettorali e cerchiamo di fare nel nostro piccolo gli amministratori pubblici. Perché credo che si fanno atti buoni in qualche modo se c'è un ritorno elettorale, il ritorno elettorale riguarda un po' tutti, non riguarda questo o quel consigliere. Mi riferisco alla vicenda del fondo nazionale di sostegno all'accesso abitazioni in locazione annualità 2010. La commissione Finanza sull'argomento produce un lavoro interessante, insieme ai due assessori, perché ci si rende conto che la quota che ha stanziato la Regione Campania è leggermente insufficiente per coprire le richieste dei cittadini frattesi che dal 2010 aspettano questi soldini. Si decide anche qui senza alcuna discussione preliminare che ha riguardato altri organi, conferenza dei capigruppo in primis, di eliminare per impinguare il capitolo per 10 mila euro 5 mila euro per la bici city, senza che viene informato il consigliere Camillo Pezzullo, consigliere di riferimento del consigliere Alborino, che su questo ha speso un'intera vita amministrativa. Puntualmente ad ogni occasione questi 5 mila euro di bici in città vengono tolti. Ed altri 5 mila, mi dispiace dirlo, ahimè, al nostro staffista Arcangelo Munciguerra, che ha compiti soprattutto di responsabile della comunicazione. Vengono tagliati altri 5 mila euro per la comunicazione esterna. Quindi di punto in bianco decidendo d'ambì di tagliare due spese importanti per la nostra casa comunale. Finisce questa riunione, in cui viene partorita questa decisione che per certi aspetti può essere anche tranquillamente condivisibile e condivisa, non si dà neanche il tempo agli assessori di trasformarla in bozza di delibera, e quindi farla diventare proposta di deliberazione all'attenzione della Giunta, che c'è una fuga in avanti di qualche componente della commissione, il quale si precipita al telefono, convoca i cittadini beneficiari interessati, senza né avvisare gli assessori al ramo e, soprattutto, cosa più grave, informare il sindaco, che si vede nella sua casa comunale una vera e propria riunione tenuta non si sa a che titolo da un singolo consigliere comunale, neanche il Presidente che avrebbe la veste istituzionale per farlo, con questi cittadini, a cui è stato già promesso che i soldi stanno dietro l'angolo, stanno già nel mandato, con un iter amministrativo ancora di là da venire. Allora questo è il cosiddetto "mal costume" amministrativo, la deformazione di comportarci sempre come se si votasse il giorno dopo. C'era un altro impegno che avevo con me stesso, con la mia coscienza, ed anche qui scelgo una sede pubblica per farlo. Anche perché sono una persona abituata a dare seguito alle cose che dice in privato. Per fortuna la campagna elettorale è passata da diversi mesi e nel clima di campagna elettorale quando non c'è spazio per il confronto e c'è spazio solo per i temi della campagna elettorale capita che in un comizio, soprattutto da parte di chi verbalmente in qualche circostanza è un po' incontinente, come nel mio caso, si può urtare la suscettibilità di qualcuno e si può andare un poco sopra le righe. Io amo sempre i luoghi del confronto pubblico, i luoghi istituzionali, ma non posso non ringraziare il dott. Enzo Del Prete, papà del nostro sindaco, il quale preso dai furori elettorali, lo capisco come ex sindaco e come anche papà di un candidato che poi è diventato sindaco al secondo turno, si ritiene offeso, mi querela, perché poi parliamo di querele per diffamazione, ne ho una collezione vastissima, tutte chiusesi felicemente... perché poi c'è una grande differenza tra i rinvii a giudizio per altra natura, qualcosa l'ho spiegato anche su qualche giornale locale, e situazioni di queste genere. Bontà sua il dott. Del Prete ha ritenuto giusto, anche lui ha l'esperienza dell'ex sindaco, ha ritenuto giusto rimettere questa querela e io pubblicamente mi sento in dovere di ringraziarlo, e al di là del fatto pure del resoconto, nell'ambito familiare il dott. Marco Del Prete, sindaco della città, è pregato di portare questi miei saluti e questi miei ringraziamenti al dott. Enzo Del Prete.

A proposito di casini che riguardano la geografia consiliare un po' tutti nei giorni scorsi siamo stati oggetto di lettere anonime. Hanno cominciato con me, poi si è proseguito con mio cugino, collega consigliere Parolisi, si è proseguito con Pasquale Gervasio. Allora ad evitare che si possa essere tacciati di essere iscritti al partito degli estensori di questo mezzuccio, perché questo è un mezzuccio, noi abbiamo questa sede per parlare. Abbiamo questa, abbiamo la sede delle commissioni e poche altre per la verità, con la crisi dei partiti e con tutti il resto, i partiti ridotti a comitati elettorali, queste sono le sedi in cui si può parlare e dico è giusto dire il proprio pensiero. Al di là degli esiti che si aspettano il 17 dicembre, il 16 aprile, poi siamo nelle mani di Dio anche il minuto, quindi a me non piace fare i programmi che vanno oltre il minuto, oltre la giornata. Ne sa qualcosa, il Presidente ha ricordato un nostro dipendente comunale morto in circostanze che ci ricordano quanto siamo veramente di passaggio. Io pongo un quesito, c'è l'Avvocato Parisi tra il pubblico, in aula, so che era uno degli invitati ed è sempre una persona precisa e puntuale. Io pendo dalle sue labbra. E' un maestro di diritto

amministrativo, c'è sempre da imparare anche quando lo si incontra nei corridoi per qualche minuto. Io pongo un quesito e lo lancio qua nell'aula senza neanche fare nome e cognome. Le persone che stanno in aula sono intelligenti, capiranno e comprenderanno. A proposito di questo ridisegno della geografia consiliare può un consigliere comunale, che nella vita professionale fa egregiamente il mestiere di Avvocato, essere rappresentante del nostro ente, cioè consigliere comunale e essere contemporaneamente Avvocato di controparte privata contro il Comune più e più volte anche in circostanze in cui qualche volta -e non accadrà stasera- facciamo il riconoscimento di debiti fuori bilancio che riguardano sentenze esecutive? Io credo di no. So però che posso contare sulla bravura, sulla maestria dell'Avvocato Parisi ma anche del neo segretario generale, con il quale accanto agli auguri - e poi chiudo, è l'ultimo minuto veramente, ho finito e ti ringrazio Presidente, perdonami - ho avuto solo una piccola incomprendione, che poi non abbiamo chiarito più, perché evidentemente ognuno è restato della propria opinione, il rispetto rimane inalterato, però anche qui lancio questo quesito, perché l'ho lanciato nei corridoi e nella vostra stanza, segretario. Mi aspettavo qualche nota scritta, non l'ho avuta. Il segretario non può essere interrogato, però chiedo attraverso il Presidente di avere o in questa seduta o nella prossima o per iscritto, è scaduto l'altro giorno, martedì 17, fuori di ogni scaramanzia, il bando per la costituzione del nuovo organismo indipendente, che vigila sui dirigenti dell'ente. Anche qui sicuramente una novità positiva rispetto al passato in cui c'era la coincidenza, ahimè, tra controllore e controllati. Magnoni docet per intenderci. E di punto in bianco il segretario generale fa adottare alla Giunta una delibera, la N. 93 dell'8 ottobre, in cui di punto in bianco si cassa completamente, si fa la revoca integrale degli articoli dal 34 al 40 del titolo quarto, capo II, del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi. Nella mia piccola esperienza di consigliere comunale io credo che per poter far questo c'era bisogno, come fu fatto nel 2011, di un atto di indirizzo del Consiglio Comunale - perché la podestà regolamentare rimane al Consiglio, in capo al Consiglio e non in capo alla Giunta - per passare poi tutti gli articoli possibili e immaginabili di questo regolamento. Questo non è stato fatto, rimane un buon testo da cui poi è nato il bando, che ha spirato già gli effetti e poi si completerà con la nomina di questa terna di questa troica, io resto dell'idea che quest'atto è viziato da questo dubbio, che non è di forma è di sostanza, molto forte. Anche qui oltre al mio intuito, al mio sesto senso amministrativo ho cercato di documentarmi, non ho voluto scrivere, siamo all'avvio della consiliatura io credo che ci sono occasioni come questa, a proposito dell'equilibrio dimostrato dal dott. Pezzullo sulle due vicende che gli abbiamo sottoposto come capigruppo, quando si scrive è sempre poi più complicato avere chiarimenti. Quando si cerca informalmente di trovare qualche soluzione di equilibrio poi alla fine la soluzione si trova. La sostanza è che c'è un iter avviato, che rimane un iter legittimo, ci mancherebbe, ma rimane questo dubbio in me, caro segretario, fortissimo, che forse riuscirete a togliermi quando mi farete una vostra pregiata nota a vostra firma, per me diventerà Vangelo amministrativo, però vorrei leggere qualcosa che mi smentisse. Presidente grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Granata. La parola al consigliere D'Ambrosio. Un attimo solo, prima che lei intervenga, consigliere, volevo precisare a tutti i colleghi la cortesia di avvisarci quando anche momentaneamente si allontanano dall'aula. Grazie.

**Consigliere Giuseppe D'Ambrosio:** volevo fare una precisazione, al di là di quello che diceva il collega Franco Del Prete e ho ascoltato attentamente Michele Granata. Sicuramente anche io sono per far sì che il commercio frattese sia un organo di sviluppo importante per la nostra città. Per questo invito l'assessore al commercio di ascoltare le associazioni per cercare di trovare una soluzione. Ma per essere precisi ci teniamo a dire una cosa importante, mi sento garante dell'operato dell'assessore Pezzullo, che sicuramente ci darà la possibilità di poter avere la sicurezza e garantirà che non ci sarà più abusivismo quest'anno all'interno della fiera mercato. Questo era l'obiettivo, almeno parlo per me stesso. Però al di là di ogni cosa, che ci siano 40 o 100 cosiddette "bancarelle" regolari, che ben venga! Che ben venga! Perché questa è la realtà. Però ci deve essere, anche per il rispetto di coloro i quali domani mattina dovranno pagare degli oneri e nel rispetto di coloro i quali domani mattina praticamente saranno regolarizzati in questa fase per quanto riguarda le "bancarelle". Vi ringrazio.

**Il Presidente:** grazie consigliere D'Ambrosio. Sempre restando sull'argomento la parola al consigliere Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** grazie Presidente per avermi concesso la parola. L'occasione di stasera è un'occasione abbastanza ghiotta per non intervenire. Ci sono alcuni argomenti che vorrei toccare. Innanzitutto

chiamato in causa dal consigliere Franco Del Prete ho l'obbligo di dire all'ottimo consigliere, che ovviamente viene dall'esperienza del sindacato e conosce bene la materia dell'impresa commerciale, sa le difficoltà nel momento di crisi, conosce bene il momento di crisi che sta attraversando. Ma lo scopo del documento che io ho sottoscritto insieme ad altri 3 consiglieri di maggioranza, che poi ha vincolato anche un po' la decisione dell'amministrazione, non era uno scopo discriminatorio, né vessatorio nei confronti delle imprese regolari, né conosciamo il fenomeno nella sua complessità e nella sua interezza per poter dire il numero preciso, il numero magico per dire questo è il numero giusto delle imprese che devono intervenire. Però una considerazione me la devi consentire, Franco. Cioè questa fiera è una fiera un poco anomala, perché non ha una sua ubicazione naturale. Si dice: "vabbè, la facciamo dietro il campo sportivo, la possiamo fare anche tutti i giorni, possiamo far intervenire anche 400 imprese commerciali", anzi la fiera più c'è offerta più è ricca più attrae e più anche il tessuto produttivo della città comincia ad arricchirsi. Purtroppo è ubicata nella nostra Agorà, nel nostro spazio pubblico, unico spazio pubblico che noi abbiamo, che è il Corso Durante. Ahimè, unico spazio pubblico per il momento. Noi, anche con il nostro contributo, ci auguriamo nel futuro di creare altri spazi pubblici dove le persone si possono incontrare. E' chiaro che in questo spazio del Corso non ci sono solo alcune tipologie di imprese commerciali. E come giustamente dicevi, Michele, nel momento in cui diventiamo consiglieri comunali non facciamo più il sindacato, non possiamo difendere una sola categoria ma dobbiamo difendere l'interesse generale della città. E sul corso Durante spesso noi registriamo delle lamentele da parte dei commercianti di vicinato, i quali si vedono vittime di una concorrenza sleale. Perché se io vendo una borsetta e pago tutte le tasse e poi mi trovo davanti a me uno che vende la borsetta e paga metà tassa perché è la categoria agevolata, è uno che ha la 104, automaticamente quello mi sta facendo la concorrenza sleale. Io non riesco a vendere e mi lamento. C'è uguaglianza dei cittadini davanti alla norma. Cioè noi dobbiamo avere le stesse opportunità, tutti quanti dobbiamo avere le stesse opportunità. Allora è opportuno che il tavolo venga fatto, per carità, è giusto, perché se c'è da correggere, da riformare qualche errore, che siano le Parti in causa a riformarle, non ci sia una sola categoria. Allora alla proposta del consigliere Franco Del Prete io aggiungerei al tavolo delle categorie degli ambulanti di aggiungere anche le categorie del commercio di vicinato e i rappresentanti delle associazioni culturali. Perché poi alla fine non possiamo ridurre l'evento ad un fatto meramente economico. E' anche l'immagine della città che viene messa discussione! Perché quando viene un parente dalla Germania, viene qua e viene al Corso il 25, il 24 e il 31, dice "ma qua sto a Tunisi? Ma qua dove sto al Bangladesh?". Io mi vergogno di essere frattese, con tutto il rispetto di chi deve portare il pane a casa, che è giusto che venga difeso chi deve portare il pane a casa, ma c'è anche un'immagine! Perché il degrado alla fine non arricchisce nessuno! Cioè impoverisce la città! Noi dobbiamo far sì che attraverso la concertazione delle parti economiche e culturali venga fuori la proposta giusta, che crei le condizioni per una fiera che elevi la cultura di Frattamaggiore e la ponga all'attenzione come viene messa all'attenzione altre fiere di altre città che a volte prendono la seconda, la terza pagina dei giornali locali e nazionali. E chiudo la questione per quanto riguarda...

**Il Presidente:** gentile collega, se vuole arrivare alle conclusioni.

**Consigliere Pasquale Aveta:** conclusioni no, Presidente. Mi dare altro tempo perché purtroppo facciamo un Consiglio ogni tanto, perché poi c'è anche una responsabilità quale Presidente della seconda commissione urbanistica e lavori pubblici, e l'occasione è ghiotta che ho qua l'assessore prof. Pisacane per dare qualche informazione, perché i tempi nostri sono diversi e noi difficilmente riusciamo a incrociarci nei corridoi e nelle aule consiliari. Cioè noi abbiamo fatto un lavoro e abbiamo prodotto anche dei documenti e questi documenti sono stati anche inviati alla sua cortese attenzione. Però questo nostro lavoro al momento, oltre qualche segnalazione del segretario, non ha sortito alcun risultato pratico. E mi riferisco alla questione dei lavori a Voltacarozza che si sono interrotti e i cittadini si lamentano una continuazione perché la ditta si è fermata, delle difficoltà che ancora non siamo riusciti a capire quali sono, se sono di natura economica o sono anche di natura tecnica. Fatto sta che via Aldo Moro e traverse sono rimasti i cantieri aperti e le persone hanno la polvere in casa 24 ore su 24. Ovviamente io sono bombardato dai residenti della zona per dire "quanto provvedete? Quanto provvedete? Quanto provvedete". Allora le mandai una lettera tanto tempo fa però non ho avuto ancora una risposta. In più noi abbiamo fatto anche delle osservazioni, indagini a campione che noi abbiamo fatto e per quanto riguarda un Pua adottato dalla precedente amministrazione, e per quanto riguarda una concessione edilizia adottata dalla precedente amministrazione, dove abbiamo evinto delle anomalie negli indirizzi dati dal precedente dirigente dell'ufficio tecnico comunale. Un indirizzo che noi abbiamo valutato da un punto di vista politico, per carità, altri profili di responsabilità non competono al consigliere comunale, la

responsabilità amministrativa, penale, civile, sono altre responsabilità che a noi competono. Se ce ne sono, chi ha da vederle le può vedere e può andare avanti. Ma noi ci interessa la responsabilità politica. Noi abbiamo visto in questi atti il dirigente dell'UTC ha privilegiato l'interesse privato a discapito dell'interesse pubblico. E questo vale più dell'indennità del consigliere comunale, caro Dario Chiariello. Quando parli di milioni e milioni di euro, e qualcuno anche del tuo gruppo secondo me qualcosa ne sa più di me di questa cosa perché era anche Presidente del Consiglio, quindi ne sa qualche cosa, allora la cosa diventa veramente molto molto pregnante. Quindi questa questione è opportuno farla perché quelle direttive vigono ancora e possono ancora produrre degli effetti disastrosi nel tessuto urbano e nell'urbanistica della città. Perché qua vi è una falsa interpretazione della legge, della deroga alla famosa legge "piano casa", stiamo eliminando tutti gli standard urbanistici della città. Una conquista che è patrimonio delle classi lavoratrici e popolari, dove non si va a privilegiare solo il residenziale ma anche lo standard, anche i servizi e tutto ciò che serve alla vita sociale dell'uomo, noi rischiamo di perderlo perché nel fatto in specie noi abbiamo visto che un'area destinata ad attrezzature è scomparsa e al posto di quest'area verrà una palazzina di 20 piani con 25 appartamenti e tutta una serie di cose. Tutto questo nel centro storico, in una zona densamente popolata, tutto questo a discapito della vivibilità, che poi è del concetto di riqualificazione che è alla base poi della legge regionale, cosiddetta del "piano casa". Perché lo scopo della legge è di creare riqualificazione, non di andare a distruggere il tessuto urbano di una città. A quel punto là anche se c'è la deroga, io penso che il responsabile dell'ufficio Tecnico, caro Michele, anche davanti alla legge io mi comporterei modo diverso, direi questa licenza te la vai a prendere davanti al giudice, perché io come dirigente politico ti do il diniego non perché la norma non lo prevede, perché io faccio un ragionamento da un punto di vista politico, perché non posso inguaiare una città perché la legge mi consente di fare degli abusi. Allora se la legge è sbagliata sia il giudice a prendersi la responsabilità. Allora la licenza della "PIU 44", la licenza del magazzino "Geò", tutte quelle licenze che sono state date le dessero i giudici! Interpretassero bene le leggi e li dessero i giudici! Ma la politica non si può pigliare questa responsabilità, perché nelle decisioni pubbliche deve decidere dell'interesse della collettività, non può decidere nell'interesse del singolo privato calpestando tutto il resto. Quindi chiudo e vengo alla raccomandazione del Presidente. Chiudo subito per la questione dell'indennità. Caro Chiariello, ci sono alcuni consiglieri comunali che lavorano e sono dipendenti pubblici, che per partecipare qua alle commissioni perdono tutte le indennità di funzione, che sono ben oltre l'indennità del gettone di presenza. Vedi il mio caso. Il giorno in cui mi tolgono l'indennità di Presidente io non vengo più a fare il consigliere comunale, vengo solo al Consiglio Comunale e lascio tutto il lavoro a voi e mi dite che cosa devo votare. Perché io perdo l'indennità di funzione, l'indennità di posizione, lo straordinario, il buono pasto, solo per il buono pasto sono 200 euro al mese, sono 9 euro al giorno. Cioè io ogni giorno litigo con mia moglie che dice "che fai a fare il consigliere comunale?! Vai a fare scemo là sopra e ci vai pure a perdere?". E tu mi vieni a dire regala i soldi ai poveri?! E io stasera a casa non mi posso ritirare più!

**Il Presidente:** evviva la sincerità del consigliere Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** il mio reddito è pubblicato sul sito, andatemi a controllare, vedete il mio contratto e vedete quanto io perdo ogni mese a fare il consigliere comunale, a difendere gli interessi veramente del popolo. Io urlo perché quello che faccio ce l'ho nel sangue e lo continuerò a fare fin quando il popolo mi darà la forza di farlo. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Aveta.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** Numero legale, per piacere.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Chiariello.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** volevo sapere se c'era il numero legale, Presidente.

**Il Presidente:** chiedo al segretario la verifica del numero legale.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Ferro Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Cesaro Nicola
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele
- 19) Pezzullo Giovanni

**Risultano assenti:**

- 1) Caserta Renato
- 2) Capasso Tommaso
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 19 presenti. La seduta può ritenersi ancora valida.

**Il Presidente:** la parola al sindaco Dott. Marco Antonio Del Prete.

**Il Sindaco:** mi concederanno gli assessori se parlo io un po' per tutti e rispondo un po', cerco di fare il sunto di tutte le questioni che sono state sollevate. Sulla prima problematica messa in campo dal consigliere Del Prete e poi sposata in pieno dal consigliere Granata: la questione delle fiere/mercato. Io credo che il movente delle due commissioni, ripetiamolo, perché sono due verbali, della terza e della prima commissione, la conferenza dei capigruppo cosiddetta, non sia stata assolutamente quella là di ridurre i posti di lavoro o di voler togliere lavoro, ma semplicemente credo sia andata e vada nello spirito di voler dare un po' più di ordine alle fiere /mercato. E questo forse lo spiegava anche il consigliere Aveta nel suo intervento e il consigliere D'Ambrosio. Sulla disparità dei numeri, beh, questo non viene in nostro aiuto il regolamento comunale. Nel senso che mentre dà spazio di decisione sul numero dei posteggi per le fiere del 24 e del 31, stabilisce invece un numero fisso sulla fiera del 5, quella della befana. Semplicemente per questo i numeri sono diversi. Io credo che però sia da stabilire e da sancire una cosa fondamentale, che il posto di lavoro, soprattutto in questo momento di crisi, o il lavoro giornaliero, quest'amministrazione tutta, e non parlo di maggioranza, di minoranza, di opposizione, di prima, di seconda, di terza, quinta commissione, siamo tutti d'accordo. Nessuno lo vuole togliere. Quindi ben venga questa proposta di incontrare le sigle sindacali, che avremmo incontrato in accordo con l'assessore una volta ricevute le domande, il numero, e quindi una volta che avremmo realmente saputo quale era la differenza tra l'indirizzo della Giunta e quelli realmente pervenuti. Ci faremo premura sicuramente di convocare il prima possibile tutte le sigle sindacali, e cercheremo di trovare la soluzione. D'altronde, come diceva Michele, si può anche sbagliare, e io aggiungo: soltanto chi non fa non sbaglia. Quindi meglio sbagliare e tornare indietro, se c'è la necessità e se si ravvisa un errore, piuttosto che non fare proprio. Quindi primo punto credo siamo tutti

d'accordo.

Sulla questione farwest e sceriffo, come diceva Michele, io volevo soltanto sottolineare una cosa, sui controlli, non dimentichiamo, anzi ci tengo a far presente a chi non lo sa, che c'è un esposto mandato alla Prefettura, in cui si denuncia tutta una serie di attività abusive sul territorio frattese. La Prefettura ci ha scritto, ha scritto il segretario, ha scritto a me, ha scritto alla Polizia e ai Carabinieri, logicamente ai Vigili Urbani, per rispondere di questo esposto e per verificare se realmente c'erano queste illegalità che si denunciavano. Quindi sono partiti questi controlli, che sono, sì, fatti dai Vigili Urbani, ma sono fatti in accordo con i Carabinieri, con la Polizia e, soprattutto, sono fatti per rispondere a questo famoso esposto mandato alla Prefettura. Logicamente - e questo mi metto in prima persona, non faccio nemmeno rispondere l'assessore - io non credo assolutamente che ci sia disparità di trattamento sul territorio frattese, ma i controlli sono fatti a campione. Anzi mi auguro e incito l'assessore e la Polizia Municipale a farli ancora più a campione, in modo tale da rendere quanto più trasparente i controlli che noi facciamo sul territorio, sempre nell'ottica della legalità, che abbiamo detto e che diciamo ogni giorno quando ci troviamo a parlare tra di noi e con i nostri cittadini.

Andiamo alla questione indennità. E' diventata forse una moda del momento, come diceva Michele. Io non l'ho fatta assolutamente in questo spirito. Anzi a chi mi ha intervistato, e le interviste sono state tante, molte volte ho detto "io mi meraviglio di tutta questa Pubblicità". Si è arrivati, anzi, anche all'assurdo, che qualche sindaco si è lamentato che ha avuto più pubblicità io rispetto a lui che aveva fatto qualcos'altro, come se stessimo facendo una gara a chi diventa più visibile dimezzandosi o annullandosi l'indennità. Io parto da un presupposto, e mi ritrovo ancora una volta d'accordo con Michele, che non sono d'accordo a dire tutti i politici non devono percepire un'indennità, vuoi che sia a gettone, vuoi che sia indennità di presenza, chiamatela come volete. Io invece sono perfettamente d'accordo che non la devono percepire chi non fa il suo lavoro, perché lo ripeto, l'ho detto in premessa lo dico adesso, questo è un lavoro in cui noi spendiamo tempo, rinunciando ai nostri familiari, rinunciando alla nostra famiglia, rinunciando a divertirci per fare la politica. Allora io dico: ognuno a propria coscienza può decidere o meno di dimezzarsi lo stipendio, benché faccia bene il proprio lavoro. Quindi sfatiamo un mito che molto spesso ci viene detto: tutti i politici rubano lo stipendio. Perché di stipendio non si tratta innanzitutto ma si tratta meramente di un'indennità di presenza, legate alle presenze che si fanno. E sfatiamo il secondo mito. Io sono d'accordo a che i politici percepiscano una qualsivoglia indennità, l'importante però è che facciano bene il proprio lavoro, che se lo sudino questo lavoro e, che, soprattutto producano degli atti favorevoli ai propri cittadini e alla cittadinanza, che si apprestano ad amministrare quotidianamente.

Ultima questione. Quella lì che diceva sui canoni di locazione relativi all'anno 2010. E' vero, forse abbiamo tolto dei fondi dalla comunicazione o dal progetto "bike city". Ma l'abbiamo fatto perché abbiamo ritenuto molto più importante integrare quel 10 % che mancava e che un c'era stato dato dalla Regione e, magari, procrastinare, anche perché siamo a fine anno, lo sappiamo tutti il bilancio di previsione l'abbiamo approvato a più della metà dell'anno in corso, abbiamo preferito destinare questi fondi per onorare tutto l'impegno della Regione piuttosto che lasciare qualche cittadino che non percepiva questi famosi canoni. Sulle riunioni a cui tu facevi riferimento onestamente io non ne sono a conoscenza. Sono sicuro che queste riunioni siano state più per assicurare i cittadini piuttosto che per fare una fuga in avanti, oppure per farne una questione politica.

Chiudo il mio intervento con una questione personale. Perché poi parto da una considerazione, e ritorno a quello che dicevo prima. Qualsiasi cosa fa una persona che si definisce politica o che sta in politica non è mai fatta bene. Tutti quanti mi hanno detto "sì, ti sei ridotto l'indennità ma soltanto fino al 31 dicembre".

Lo spiego una volta e per tutte. Spero che sia chiaro, così nessuno lo dirà più e, soprattutto, io sfido ognuno che mi dice che l'ho ridotto anche solo per 4 mesi a ridurselo per 1 mese e poi sono d'accordo con lui. L'ho ridotto fino al 31 dicembre perché il mio contratto, come ho avuto modo di spiegare a qualcuno che me l'ha chiesto, scade il 31 dicembre. In realtà vi dico di più. Il mio contratto scade anche un po' prima, sono già andato 1 mese oltre per finire l'anno. Non so se me lo rinnoveranno oppure no. Non posso prevedere, perché non ho la sfera di cristallo, che cosa accadrà dal 1° gennaio in poi. Può darsi che divento dipendente a tempo indeterminato e quindi la legge me lo dimezzerà per forza, oppure se continuerò a essere dipendente a tempo determinato deciderò di nuovo di tagliarmi lo stipendio. Credo che questa sia una cosa semplicissima e chiara a tutti, sulla quale però si sono fatti 10 mila congetture "ha fatto la finta; ha fatto la fuga in avanti; soltanto 4 mesi". Ripeto, ben vengano 4, anche 4 mesi. Io invito ognuno di quelli che mi ha criticato a farlo per 15 giorni. Grazie a tutti e continuiamo.

Un'ultima cosa, perché è stato chiesto, chiedo scusa. Giusto per far capire poi che quei soldi non sono stati una semplice trovata pubblicitaria, ma sono stati destinati ad un fondo ben specifico. Vi vorrei ricordare che con la

decurtazione della mia indennità e con la mensilità di tutti gli assessori e del Presidente del Consiglio abbiamo raggiunto la cifra - Annamaria mi dirà - di 12 mila e qualcosa, che abbiamo deciso di destinare. Perché dico abbiamo deciso di farlo in questo modo? Perché ci trovavamo, quando abbiamo fatto questo, con la partenza della refezione scolastica. Allora abbiamo detto, ci troviamo quasi con i soldi che servirebbero per comprare i ticket per 1 anno a quei famosi - dico famosi perché sono storici, nel senso perché ogni anno il numero è quello - 50 ragazzi, quindi quelle famose 50 famiglie che non riescono ogni anno a comprare i ticket. Quindi abbiamo deciso, e quindi sapete anche questo, ma l'ho detto in qualche intervista, che questi soldi, questi primi soldi stanziati, questi 12 mila e più euro, saranno destinati per comprare i ticket della refezione scolastica a chi purtroppo suo malgrado non potrà permetterselo. Credo che possiamo andare avanti.

**Il Presidente:** grazie al sindaco. La parola al consigliere Granata. Mi promette una replica breve? Grazie.

**Consigliere Michele Granata:** solo un minuto veramente. Credo che quando il dibattito si svolge nella chiarezza, con toni civili, alla fine poi ci sono repliche in cui anche un consigliere della minoranza può ritenersi abbastanza soddisfatto delle cose dette dal sindaco in riferimento a parecchie delle interrogazioni, delle richieste di chiarimento venute da più banchi. Ha svolto veramente una funzione assorbente positiva anche per gli assessori. Mi era sfuggito solo un passaggio su cui io chiedo al sindaco poi di riesprimersi. Questa è una sede pubblica in cui ci vogliono impegni pubblici. Una riguarda il sindaco ed una il Presidente, ed insieme al Presidente anche il segretario. Proprio sull'attività delle commissioni consiliari permanenti il Presidente ci ha riletto una nota di cui le commissioni hanno preso atto già nelle settimane scorse. Nel rispetto del lavoro che fa il Presidente quella nota, anche con la lettura in Consiglio, non ha alcun valore dal punto di vista del vincolo giuridico per i consiglieri comunali che vogliono in qualche modo fare una fantomatica presunta seconda convocazione per le attività delle commissioni consiliari permanenti. Sul tema, al di là del fatto che le commissioni sono costruite sulla composizione proporzionale delle forze presenti in Consiglio, io non credo che nessuna parte del regolamento preveda questo. Ovviamente voglio ricredermi, se è una nota di questo genere viene scritta per ovvi motivi, anche per cautelare te, caro Presidente, in caso di problemi di altra natura che possono riguardare le attività delle commissioni, se c'è una nota che fa il segretario generale e che firma il dott. Lotoro. Finché non ci sarà una nota di questo genere per quanto mi riguarda vale il decreto di insediamento, con il quale Presidente ci hai insediato, tu hai disposto i calendari, tu hai collaborato ad eleggere Presidenti e vice Presidenti, tu hai stabilito le modalità orarie in cui l'attività di queste commissioni si svolge. Se non c'è una nota ufficiale almeno a doppia firma, tua e del segretario, che supera il decreto di insediamento, per quanto mi riguarda io parteciperò all'attività delle commissioni di cui faccio parte, capigruppo, prima commissione consiliare permanente e quarta commissione consiliare permanente, nei giorni deputati dalle 12 alle 14. Entro le 13, come avviene per il Consiglio Comunale entro l'ora, se c'è il numero legale le attività si svolgono, se non c'è la seduta evidentemente viene sciolta. La cosa che mi premeva di chiedere al sindaco, ed è forse la cosa, non lo dico perché in quell'azienda ci lavoro, anche qui torna il tema della necessità da parte dei consiglieri comunali, al di là delle attività e delle professioni che svolgono, e in questo chiedo l'ausilio anche del consigliere Franco Del Prete, e ha ragione il consigliere Aveta a richiamarci su questo punto, noi dobbiamo veramente rappresentare tutti. Per rappresentare tutti dobbiamo registrare l'assordante silenzio che in questa città è calato sulla vicenda dell'ospedale. Da un lato abbiamo perso l'INPS per colpe sicuramente non imputabili all'attuale sindaco. Io dico l'attuale sindaco forse ha una responsabilità del 10 % su questa vicenda. Sia la vicenda INPS, sia la vicenda ospedale e sede legale ASL, dimostrano che purtroppo, e mi riferisco caro sindaco a settori del tuo partito, del PD, che ha una visione nei confronti dell'area a nord di Napoli come un'area in cui insistono non dei cittadini che votano ma come se fosse un'area di appestati. Anche su questa vicenda purtroppo c'è la rassegnazione per aver perso l'INPS. E, ribadisco, c'è una responsabilità tua politica al massimo del 10 %, il 90 riguarda tuo predecessore, che poteva fare e non ha fatto, perché era in tutte altre faccende affaccendato, comprese le vicende edilizie a cui faceva riferimento il consigliere Aveta prima, che forse erano più importanti di tutto il resto. Adesso noi corriamo due rischi. Parlo di silenzio assordante su due vicende delicate. Da un lato mi sento abbastanza tranquillo perché nonostante l'attivismo del sindaco di Pozzuoli, Figliolia, tuo compagno di partito, sulle vicende della sede legale, abbiamo la fortuna di avere un ufficio legale in cui il dirigente è il dott. Farella, in cui il primo funzionario è l'Avvocato Parisi, a cui va dato già merito di aver riportato l'ospedale a Fratta nella diatriba campanilistica. Mò stiamo oltre la diatriba, stiamo ad una cosa un po' più seria. Il sindaco di Pozzuoli, tuo collega, continua a insistere sulla vicenda della sentenza di Corte di Appello. Dimentica la Corte di Appello è inappellabile, il secondo grado di giustizia amministrativo. E si è

inventato con delle motivazioni che io considero risibili, torna il criterio del baricentricità approfittando delle nostre inerzie, sindaco. Io mi rendo conto, tu hai ragione, dinanzi a vertici ASL che mutano quasi ogni giorno, dinanzi a situazioni regionali che sono quelle che sono, cercare di mettere un punto fermo sulla vicenda diventa estremamente complicato. Allora c'è un doppio lavoro da fare: da un lato il nostro ufficio legale che deve attrezzarsi con una buona memoria difensiva, che credo sia stata già prodotta, per dimostrare ai signori Flegrei, all'intera politica flegrea, che il dato è tratto, la decisione è presa, e l'ha presa un Collegio di giudici amministrativi di II grado; e dall'altra accelerare i tempi per portare questa benedetta sede legale dell'ASL Napoli /2 nord nella nostra città; per sostituire con quell'indotto, l'indotto commerciale caro Franco Del Prete, che abbiamo perso con l'INPS. E in questo non dimenticarci del presidio ospedaliero San Giovanni di Dio, che è vanto della nostra città storico, ormai da tanti e tanti decenni, che abbiamo riottenuto grazie ad una battaglia, non era una battaglia di campanile, e che è chiusa, ahimè, dal 29 ottobre. Bisogna fare anche lì dei passi da gigante e rompere questo silenzio assordante che è calato sulla vicenda, assumere posizioni pubbliche forti in cui si deve chiaramente capire che il sindaco di Frattamaggiore, padrone di casa della struttura, insieme al suo Consiglio Comunale, è pronto a fare le barricate per garantire il più presto possibile la riapertura dell'ospedale, per dare certezza agli operatori e, soprattutto, per fare in modo che l'utenza che gravita su quell'ospedale, 90 mila accessi all'anno, possa continuare a gravitare e che anche lì, al di là delle disgrazie, pure quello è un indotto. Grazie sindaco.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** ti rispondo brevemente anche qui. Anche se il silenzio può sembrare assordante ti dico subito che domani mattina alle 10:30 ho appuntamento con il commissario D'Amore, proprio per parlare delle due questioni. Questioni che non vengono affrontate per la prima volta perché, ahimè, le ho affrontate il mese scorso con la catena e le ho affrontate ancora prima con la dottoressa Iovino. Purtroppo non è dipeso da noi questo avvicendamento multiplo di commissari. Per quanto riguarda la questione sede legale dell'ASL, io credo che il ricorso, come dicevi tu, sia più per perdere tempo che per altro. Anche perché la sentenza, che poi forse tutti conosciamo, parla chiaro, e distinguendo i Comuni in fasce, fascia A-fascia B e fascia C, e mettendo il Comune di Frattamaggiore in una fascia diversa da quella di Pozzuoli e, stabilendo che la baricentricità corrispondeva a quella fascia specifica in cui era Frattamaggiore, credo che assolutamente Pozzuoli non possa, al di là dell'ammissibilità o meno del ricorso che ha fatto dell'Appello, vantare nessuna modifica di questa sentenza. Comunque parlerò domani anche di questo. Dirò e farò presente al commissario D'Amore che il Comune di Frattamaggiore ha già approvato il progetto per i lavori e che, quindi, devono semplicemente iniziare e trasferire materialmente la sede legale dell'ASL. Per quanto riguarda l'ospedale noi e l'ufficio Tecnico - e c'è anche l'ing. Raimo - dal giorno stesso in cui è accaduto quel fatidico alluvione siamo stati sul posto per cercare di capire come meglio affrontare la questione. C'è da dire una cosa. Non si sta assolutamente perdendo tempo. Si sta decidendo la strada migliore. Nel senso che sappiamo tutti che benchè il pronto soccorso di Frattamaggiore sia un ospedale importantissimo, e che qui lo dico in pubblica seduta, non andrà mai via da Frattamaggiore, ha delle criticità. Allora si stava pensando, insieme anche al Direttore Sanitario, parlando logicamente con i vertici dell'ASL, se "approfittare" di questo momento per cercare di migliorare anche quelle criticità che presentava l'ospedale, oppure di sistemarlo così come era prima e di partire nel più breve tempo possibile. Domani parleremo di questo. Se i tempi si allungheranno troppo probabilmente decideremo per la seconda ipotesi, cioè quella di ripristinare lo stato dei luoghi. Se invece abbiamo tempi ragionevolmente brevi non soltanto per aggiustare quello che si è rotto ma, soprattutto, per migliorarlo e per offrire ancora più servizi all'utenza, che non è soltanto quella di Frattamaggiore ma è anche quella dei Comuni vicini, molto probabilmente opteremo per la seconda strada. Vi dico di più, io ho già allertato anche tutti i sindaci dei Comuni vicini. Tra l'altro era partita una proposta dal sindaco del Comune di Cardito, al quale ho parlato e ho detto che con tutto il rispetto molto probabilmente la riunione dovrebbe partire da noi che siamo il Comune nel quale ha sede l'ospedale. Aspetto la riunione di domani per informare tutti, per fare una riunione, magari la facciamo allargata anche al Consiglio Comunale, in modo che ribadiamo ancora di più che l'ospedale è a Frattamaggiore, deve rimanere a Frattamaggiore e, soprattutto, deve offrire quanti più servizi possibili alla nostra utenza, ancora di più di quelli che normalmente offre.

Questione INPS. La questione INPS non è ancora chiusa. E' vero, dal 16 novembre l'INPS si è trasferita a Afragola. Lì c'è un mistero, se vogliamo dire mistero, perché nonostante fossero stati offerti dei locali a titolo gratuito, la direzione regionale dell'INPS ha comunque deciso di trasferire i locali a Afragola, dove comunque

paga un canone, che qui non avrebbe pagato. Io non avendo avuto risposte ed avendo fatto più solleciti alla sede regionale mi sono rivolto, anche tramite vertici politici numeri del mio partito, al Presidente nazionale, perché almeno una risposta ce la deve dare. Ci deve dire perché in quest'ottica di spending review, che tutti dicono e che tutti professano, poi alla fine si sceglie una sede a pagamento piuttosto che una sede gratuita. Aspetteremo, appena avrò delle notizie certe, una risposta certa che attendo, se non ci risponderanno logicamente noi utilizzeremo tutte le strade in nostro possesso per capire il perché di questa scelta. Comunque vi terrò aggiornati come ho sempre fatto. Io il 16 ottobre, se non sbaglio, ho mandato la lettera alla sede regionale. Ho girato la lettera al Presidente nazionale. Attendiamo risposte che ci auguriamo arrivino quanto prima possibile.

**Il Presidente:** grazie sindaco. Volevo fare una precisazione al consigliere Granata in riferimento a quanto detto prima. Chiaramente do per scontato la riflessione costruttiva del consigliere, che sarà sicuramente la base di una riflessione più approfondita. Comunque nella missiva a mia firma si fa riferimento al titolo terzo del nostro regolamento, all'Art. 12, e, se vuole, gliene do lettura: "per la validità della seduta in prima convocazione è richiesta la presenza che rappresentano la metà più uno dei consiglieri comunali. In seconda convocazione, che potrà tenersi nello stesso giorno, è richiesta la presenza di componenti che rappresentano un terzo dei consiglieri comunali". Detto ciò io comunque ho intestato la missiva anche al segretario generale, laddove si dovessero riscontrare delle interpretazioni da parte mia errata il segretario me le comunicherà. Grazie.

**Continua il Presidente:** procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno: "**Monetizzazione immobile di proprietà della società Mec.dab S.r.l. di cui alla convenzione rep.n. 489 del 26/6/2012**". Collegli, silenzio per piacere. Passo la parola all'assessore ai Lavori Pubblici, che ci illustra la proposta che è agli atti a sua firma. La parola al prof. Pisacane.

**Assessore Pisacane:** la proposta di deliberazione in merito alla necessità di definire l'istanza di monetizzazione presentata dalla società La Mec.Dab Group S.r.l. nasce dalla possibilità che la normativa offre ai Comuni di convenire in sostituzione della cessione ed approntamento di area standard urbanistica una somma corrispondente al valore delle stesse nei casi in cui la cessione delle aree sia ritenuta non necessaria per la realizzazione di urbanizzazione in relazione alla loro estensione con formazione o localizzazione. Si ravvisano anche i casi in cui le opere di urbanizzazione non rispondano a requisiti di funzionalità e economicità per l'ente comunale anche per le future opere di manutenzione che si dovrebbero andare a realizzare, creando quindi costi non proporzionali al reale godimento del bene comune. La monetizzazione degli standard quindi non rappresenta assolutamente una riduzione delle superfici da destinare a standard urbanistici bensì solo una loro realizzazione differita con l'utilizzazione delle risorse finanziarie che provengono proprio dallo stesso atto di monetizzazione. Resta ovviamente la facoltà dell'amministrazione di proporre, oppure di accettare, una monetizzazione parziale degli standard qualora la conformazione dell'area non garantisca un disegno organico, una completa funzionalità ed economicità di manutenzione per il futuro. Nello specifico la proposta di deliberazione fa riferimento alla convenzione 489 del 2012, con la quale la Mec.Dab Group cedeva a titolo definitivo un'area scoperta della superficie di 4030 metri quadrati con annesso parcheggio per la realizzazione a cura della stessa società di un tratto stradale che collega via Micaletti con via Vittorio Emanuele III e dei locali prospicienti il nuovo tratto stradale che collega via Micaletti con via Vittorio Emanuele III, per una superficie di metri quadrati 1080, da adibire a spazio polifunzionale a servizio delle attività collettive. Questo è quanto previsto dalla convenzione del 2012. Nel settembre 2013 la Mec.Dab chiedeva la monetizzazione di entrambe le aree, quindi sia dell'area da destinare a strada con parcheggio, nonché dei locali che ovviamente prospicevano sulla stessa strada. A questa richiesta è seguito il diniego sia in attuazione alla su citata convenzione, sia in riferimento ad una delibera di Giunta Comunale, in particolare la 189 del 2013. Visto che però nel rispetto delle norme urbanistiche è possibile monetizzare anche una sola quota parziale, come dicevo in premessa, delle aree a standard qualora l'acquisizione di tali aree non sia ritenuta opportuna dal Comune nell'interesse pubblico anche in merito alla liquidità finanziaria. Ed a seguito di quelle che sono stati gli accordi programmatici con la stessa Mec.Dab si propone quanto già consegnato agli atti.

**L'assessore Pisacane dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**

**Assessore Pisacane:** un'ultima aggiunta è che la società Mec.Dab ha comunque comunicato nel mese di settembre l'espressa volontà di realizzare la strada via Micaletti- via Vittorio Emanuele III con annesso parcheggio, quindi facendo espressamente riferimento a quanto previsto dalla convenzione 489 del 2012.

**Il Presidente:** assessore, ha terminato? C'era il consigliere Pellino che aveva chiesto la parola.

**Consigliere Enzo Pellino:** buonasera a tutti. Abbiamo avuto modo un poco tutti quanti, ho avuto occasione di poter leggere un po' tutte le carte, e abbiamo avuto modo appunto anche di vedere che giustamente la delibera è stata impostata tenendo conto di quelle che sono le leggi. Mi riferisco al fatto che per l'esecuzione di un'opera pubblica l'amministrazione può decidere di poterla realizzare in un tempo che ritiene congruo per l'esecuzione dell'opera pubblica. Quando invece si parla di una concessione la concessione per legge ha un periodo di 3 anni per l'esecuzione e per il completamento dell'opera. Ora siccome qui parliamo da un lato per l'aspetto della monetizzazione - e su questo non ci piove - ma oltre questo rimane comunque un'altra parte, che viene soltanto citata, viene soltanto ricordata, ma di fatto per noi cittadini frattesi potrebbe essere molto importante. Cioè quella della realizzazione di un asse stradale e di un annesso parcheggio. Ora quest'opera se non diamo noi, Consiglio Comunale, un indirizzo, un atto di indirizzo, ci potremmo trovare che questa strada possa essere realizzata nel corso anche di 3 anni. Io auspico che non sia tanto tempo, anche perché questa questione è agli atti dell'amministrazione comunale da parecchi anni. Per cui auspico che la strada possa essere realizzata nel più breve tempo possibile. Però siccome mi sembra di aver letto che comunque il periodo entro il quale devono essere pagate queste rate sono comunque 18 mesi, quindi credo che dobbiamo intimare, o perlomeno indirizzare

l'amministrazione affinché anche nella convenzione possa essere stabilito un termine massimo di 18 mesi per la conclusione di quest'opera, compreso anche il collaudo, che dovrà essere effettuato con una nomina di terna di collaudatori. Sindaco, io penso che l'atto di indirizzo debba essere in qualche modo votato. Quindi prioritariamente, indipendentemente poi dall'approvazione dell'atto io chiedo che venga messo ai voti questo atto di indirizzo e, poi, dopodichè possiamo passare anche a tutta la restante parte dell'argomento. Quindi che la strada e il parcheggio siano realizzate massimo nel periodo del pagamento della cosa. Non sta scritto. Noi facciamo una proposta di un atto di indirizzo. Io lo dico adesso a voce, poi dopo se la vogliamo formalizzare la possiamo formalizzare con una carta: nell'atto di convenzione venga realizzata la strada massimo nel periodo dei 18 mesi, quant'è il periodo assegnato per quanto riguarda il pagamento.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Pellino. La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** buonasera a tutti. Soprattutto ai cittadini qui presenti, che ci stanno ancora ascoltando. Sono le 9:30, l'orario previsto era alle 18. Siamo appena arrivati al secondo punto all'ordine del giorno. Proprio per questo voglio fare un appunto al nostro assessore ai Lavori Pubblici ed una dimostranza al nostro Presidente del Consiglio Comunale. Faccio il distinguo tra appunto e dimostranza, perché poi dipende anche dalle sensibilità personali fare certe cose. Credo che, vista l'importanza di questo secondo punto all'ordine del giorno, sarebbe stato necessario convocare una seduta di Consiglio Comunale monotematica, che si occupasse della problematica Mec.Dab, visto che questa vicenda è particolarmente intricata ed, anche la proposta che a noi è stata sottoposta presenti dei limiti, credo. Poi ci sono i dirigenti di settore, il segretario e l'assessore, che ci potranno meglio delucidare su questa questione. E questa è la dimostranza quindi che faccio al Presidente del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda invece l'appunto al nostro buon assessore, le volevo dire che argomenti come questi penso che sia necessario discuterli preventivamente in commissione. Non ha avuto il buon senso di sottoporre questa proposta alla commissione Lavori Pubblici e Urbanistica. Sa bene che le commissioni consiliari sono l'articolazione principale del Consiglio Comunale, ed attraverso le stesse noi consiglieri comunali possiamo esercitare in maniera preventiva l'azione di controllo e di indirizzo. Controllo sia politico che di tipo amministrativo. Purtroppo siamo costretti a fare le corse, a leggere gli atti in 24 ore, ed esprimerci su queste questioni che sono molto ma molto delicate. Quindi non ha avuto questa sensibilità e il mio appunto è appunto rivolto a far sì che la prossima volta argomenti come questi vengano preventivamente discussi nelle sedi opportune. Altrimenti sviliamo il ruolo del consigliere comunale, di tutto il Consiglio Comunale. Detto ciò non so da dove iniziare. Dico la verità, sono molto in difficoltà. Ma in difficoltà non per mancanza di argomenti, perché le cose da sottoporre all'attenzione per avere qualche delucidazione sono davvero tante. Probabilmente saranno miei limiti, ma a parte un emendamento che ho presentato e che sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, la proposta fatta dall'assessore per me presenta dei dubbi, che spero stasera lei potrà toglierci. Anche perché la storia è molto lunga, consigliere Pezzullo. È iniziata nel lontano 2005, quando la Mec.Dab ha acquistato questa area di terreno nel nostro centro storico. Un'area di circa 50 mila metri quadrati. Per cui che cosa è capitato? Che la proprietà ha presentato nel giro di 1 anno tutta una serie di dichiarazioni di inizio attività per modificare le destinazioni d'uso dei capannoni, per fare varie modifiche all'interno, la cui efficacia è stata sospesa il 17 /10 /2006 dall'allora dirigente del quarto settore. Quindi nel 2005 la Mec.Dab acquisiva i suoli, presentò ben 8 DIE, in data 17 /20 /2006 il dirigente del quarto settore sospende l'efficacia per mancanza di un piano esecutivo. Che cosa succede? La MEC.DAB si attrezza per presentare questo piano esecutivo a firma dell'arch. Pasquale Gervasio - ora consigliere comunale - e dell'arch. Ciro Aversano. Tutto ciò accade in data 11 /2 /2008. Che cosa succede? Con delibera del Consiglio Comunale N. 41 del 30 /9 /2008 questo Consiglio Comunale, nel quale sedevi anche tu caro Camillo, che faceva? Apponeva il diniego a questo piano urbanistico attuativo. Con ordinanza del dirigente del quarto settore, in conseguenza di questo diniego, si ordinava la cessazione delle attività. E siamo al 13 ottobre 2008. Il Consiglio Comunale boccia il piano urbanistico attuativo. Il dirigente del quarto settore fa un'ordinanza di cessazione delle attività. Siamo in data 19 novembre 2015 non mi risulta che le attività risultano essere cessate, ma sono nel pieno delle proprie facoltà. E non è ancora terminata la storia. La proprietà fa ricorso al TAR. Il TAR si esprime e impone a questo Consiglio Comunale di rivedere il piano urbanistico attuativo. Che cosa succede? Che questo Consiglio Comunale cambia le carte in tavola e dice "questo piano urbanistico attuativo mi sta bene, a patto che però mi facciate un tratto di strada - leggo testualmente cosa dice la delibera - per il soddisfacimento dell'interesse pubblico della collettività". In data 22 luglio 2009 la Mec.Dab si preoccupava di integrare il suo progetto secondo le indicazioni date da questo illustre Consiglio Comunale. Successivamente il

Consiglio Comunale decideva, anzi su indicazione dei dirigenti, che il tratto di strada rientrava in una variante al piano regolatore. Per cui in data 26 /11 /2010 il Consiglio Comunale si esprimeva di nuovo ed approvava questa variante al PRG. E siamo 26 /11 /2010.

**Il Presidente:** consigliere, scusi, non è mia abitudine interrompere, però magari di tenerci... come lei sottolineava siamo già alle 21.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** consigliere Barbato, io penso che siamo trattando un argomento delicato. Per essere edotti sull'argomento...

**Il Presidente:** ma noi stiamo parlando di una monetizzazione.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** assolutamente! Ma questa monetizzazione porta tutta una storia alle spalle che bisogna conoscere prima di andare a votare gli atti.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) prende anche il mio tempo.

**Il Presidente:** consigliere Granata mi scusi. Non so perché lei lo definisce delicato. Per me è un punto all'ordine del giorno come tutti gli altri.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** delicato per tutta una serie di motivi, perché questo Consiglio Comunale in maniera altalenante si è espressa in modo positivo e in modo negativo. Ci sono anche delle vicende giudiziarie in corso, di cui non parliamo dato che non mettono...

**Il Presidente:** ripeto, che per me è un punto all'ordine del giorno come tutti gli altri. Non c'è delicatezza.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** anche per questo c'è la sensibilità differente tra me e lei, quindi come dicevo in precedenza al suo posto avrei sicuramente fatto una grande...

**Il consigliere Camillo Pezzullo interloquisce a microfono spento.**

**Il Presidente:** ho invitato a fare questo.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** carissimo consigliere Camillo Pezzullo, però io la invito a chiedere che venga rispettato il regolamento in ogni circostanza, non solo quando si parla di argomenti che sono scottanti per la maggioranza. Grazie.

**Il Presidente:** e questa è sempre una sua interpretazione, consigliere Pezzullo.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** ed allora mi dia tutto il tempo che io voglio come è stato fatto per tutto quello che è stato discusso finora. Non vedo qual è il problema, siamo qui dalle sei, abbiamo iniziato alle 19:10 quando era stato convocato il Consiglio Comunale alle ore 18 ed abbiamo aspettato per un'ora e dieci!

**Il consigliere Granata interloquisce fuori microfono.**

**Il Presidente:** consigliere Granata, io stavo facendo un invito. E' finita lì, mi ha risposto parlandomi della delicatezza.

**Il sindaco interloquisce fuori microfono.**

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** signor sindaco, se lei ritiene di dovermi togliere la parola non ci sono problemi! Mi tolga la parola e io mi taccio! Anzi al Presidente del Consiglio Comunale se lei ritiene di togliermi la parola io mi taccio! Non sto facendo nessuna provocazione. Volete che vada avanti o mi devo

tacere? Presidente, disponga lei. Lei è colui che dirige i lavori.

**Il Presidente:** silenzio in aula per piacere! Consigliere Pezzullo, il mio era un semplice invito ad arrivare ad una conclusione, perché mi era sembrato di capire che lei stesse parlando anche di una questione temporale che andava a finire al 2015, poi ritornava al 2008.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** Presidente, è importante perché, le ripeto, ad oggi ci sono delle attività in essere quando ci sono delle ordinanze che ci dicono il contrario. Ed oggi state votando, stiamo votando su questa cosa, che implica anche questo. Quindi penso che sia fondamentale capire certe dinamiche. E' la mia sensibilità che mi porta a dire che è delicato, scottante, particolare.

**Il Presidente:** grazie.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** tant'è, se fossi stato il Presidente del Consiglio Comunale, avrei fatto una seduta monotematica. Quindi è una mia sensibilità.

**Il Presidente:** o una conferenza dei capigruppo per decidere l'ordine del giorno. Questo pure ce ne può dare atto. Grazie.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** probabilmente sì.

**Il Presidente:** l'abbiamo fatto, consigliere.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** posso procedere, Presidente? O vuole che mi taccio? Dicevamo, quindi il Consiglio Comunale approvava questa variante e contestualmente adottava anche il piano urbanistico. Successivamente la Giunta si esprimeva ed approvava definitivamente il Pua e la relativa proposta di convenzione, che prevedeva la cessione della strada, il parcheggio e un capannone di 1080 metri quadrati da destinare all'attività collettiva. Vengono registrate le famose convenzioni richiamate prima dall'assessore, nel 2012 e nel 2013. La Mec.Dab nelle more chiedeva più volte la monetizzazione dell'intera area standard, che però gli venivano negate con note scritte da parte dell'avvocatura, del dirigente del quarto settore e del segretario comunale. Quindi diciamo questo è grosso modo l'exkursus storico che ci porta a questa proposta, sulla quale, vi ripeto, c'è una proposta di emendamento che in questo momento chiederei alla presidenza di poter leggere, in modo da rendere edotti i consiglieri comunali per poi continuare la discussione.

**Il Presidente:** al termine del suo intervento, consigliere. Ha terminato?

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** per adesso va bene così.

**Il Presidente:** grazie.

**Il Presidente da lettura della proposta di emendamento alla delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** voglio fare una precisazione riguardo l'emendamento.

**Il Presidente:** certo. La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** per quanto riguarda il secondo punto dell'emendamento stamattina ho avuto ampie rassicurazioni dal buon ing. Raimo, per cui quello che io proponevo è insito nel piano urbanistico attuativo proposto dalla Mec.Dab, per cui è una seconda parte che possiamo lasciare essenzialmente cadere.

**Il Presidente:** quindi la seconda modifica? La seconda parte?

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** sì.

**Il Presidente:** ok. Quella lì del muro?

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** sì, sì, sulla questione del muro.

**Il Presidente:** ok.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** per quanto riguarda invece il primo punto, anche se mi sono chiarito con l'ing. Raimo, avrei ancora qualche dubbio, e spero che in questa sede l'ingegnere si esprima in modo tale che possa fugare definitivamente il tutto. Innanzitutto noto una contraddizione nella richiesta fatta dalla Mec.Dab per la monetizzazione e la proposta che andiamo a votare, che richiama questa monetizzazione. Precisamente la proposta di monetizzazione fatta dalla Mec.Dab prot. 17776 del 25 /9 /2015 che cosa prevede? "Relativamente all'ulteriore obbligo convenzionale, ovvero cessione dell'area scoperta a parcheggio e dei locali prospicienti il nuovo tratto stradale a farsi, per una superficie di metri quadrati 1080 da destinarsi a spazio polifunzionale, attesa la loro pacifica monetizzabilità in quanto opere di urbanizzazione secondaria. Con questa si rinnova la già formulata istanza di monetizzazione". Cioè in poche parole la Mec.Dab ha chiesto anche questa volta non solo la monetizzazione del capannone ma anche delle aree a parcheggio. E noi richiamiamo questa istanza all'interno della proposta. Quindi vorremmo delle delucidazioni in merito. Sarebbe necessario chiarire il punto se si monetizza solo il capannone o capannone ed area a parcheggio. La Mec.Dab chiede entrambe le cose, per cui se all'interno della proposta di delibera noi richiamiamo e intendiamo approvare l'istanza di monetizzazione prodotta dalla Mec.Dab creiamo qualche dubbio. Per cui mi farebbe piacere capire se forse bisognava formulare meglio la proposta di delibera, o c'è stato un errore, o effettivamente la Mec.Dab ha chiesto ciò. Quindi vorrei capire questa cosa. E noi gli offriamo altro. Ci sono tante e tante interpretazioni. Prima problematica.

Seconda problematica. All'interno di questa proposta viene richiamata una delibera di Giunta Comunale, la N. 189 del 2013, che si riferisce alla monetizzazione per interventi edilizi diretti. In questo caso non mi pare che stiamo parlando di un intervento edilizio diretto bensì di uno che afferisce ad un piano attuativo. Quindi richiamiamo criteri che non sono afferenti a questo tipo di monetizzazione. Anzi vi dirò di più, se vado a leggere questa famosa delibera che cosa leggo fra le righe? "di stabilire che saranno rifiutate richieste di monetizzazione nei casi di interventi subordinati alla formazione di un piano attuativo". Quindi noi richiamiamo per approvare questa monetizzazione una delibera di Giunta che afferisce la monetizzazione di interventi diretti e, per lo più, alla fine, in questa delibera viene detto che si stabilisce di non monetizzare quando si tratta di piani attuativi. Fateci capire com'è l'inghippo? Forse sarà un mio limite sicuramente, però se ci fate capire che cosa sta succedendo ne sarei veramente grato. Quindi ci sono questi due dubbi da chiarire. Poi, infine, c'è la questione che riguarda la monetizzazione, o meglio la valutazione che è stata fatta dal buon ing. Raimo. Sicuramente ha fatto un ottimo lavoro, però essendo una valutazione di parte sicuramente potrebbe essere facilmente contestata. Per cui per evitare problemi a coloro che voteranno l'atto, ma soprattutto anche al dirigente, problemi di tipo erariali, io chiedevo che venisse fatta una valutazione all'Agenzia del Territorio. Anche perché mi è sembrato di capire, da quello che ci siamo detti stamattina, che la valutazione fatta dall'ing. Raimo sul capannone fosse di circa 950 mila euro, poi ridotta del 20 %. Stamattina ci siamo velocemente scambiati qualche idea. Mi dica se ho inteso bene le sue parole, che il capannone in sé per sé valeva più di 900 mila euro, però è stata apportata una riduzione del 20 %, perché nel caso in cui il Comune avocava a sé la possibilità di acquistarlo e quindi di utilizzarlo per area standard sarebbero stati necessari più di 200 mila euro di spese per poterlo poi utilizzare. Mi sbaglio o ho inteso in modo sbagliato, ingegnere?

**Il Presidente:** quando ha terminato poi dopo facciamo rispondere.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** allora io per adesso termino e quindi aspetto eventualmente poi per la replica.

**Il Presidente:** grazie. La parola all'ing. Raimo.

**Ing. Raimo:** parto dalla questione forse più scottante che ha messo in risalto: la questione del non poter monetizzare in base alla delibera 189 /2013 gli standard.

In realtà c'è una delibera di Giunta Comunale, la N. 124 del 12 novembre 2015, che ha modificato quella delibera 189. Che viene richiamata anche nel deliberato "vista e richiamata la delibera 124 della Giunta

Comunale" è stata modificata. Non c'era nessun fondamento giuridico, diciamo fu una scelta all'epoca dell'amministrazione di voler fare così. In realtà si è deciso di fare diversamente, dare la possibilità di monetizzare anche in caso di interventi non diretti ma di interventi con Pua.

Quindi questa è la prima cosa.

Seconda cosa. Confermo che nell'atto deliberativo è specificato, indicando anche foglio, particella e sub, allegato. Diciamo che al punto 1 della proposta confermo che in realtà la monetizzazione è esclusivamente per il capannone, con l'indicazione dei 1080 metri quadri. Anche perché allegato agli atti della delibera di Consiglio Comunale ci sono anche le risultanze delle riunioni che abbiamo fatto con la proprietà della Mec.Dab, nelle quali si è comunque confermato -ma non ce n'era bisogno perché la legge è chiara- l'impossibilità di monetizzare strada e parcheggio. Quindi andavamo contro a delle norme di tipo urbanistico proprio che ci avrebbe reso impossibile il prosieguo di un eventuale atto deliberativo.

Per la terza cosa, in riferimento al valore che ho dato, o la congruità sul valore che l'ufficio ha stabilito, io ho stabilito, faccio una premessa. C'è stato già un C.T.U. che si è espresso in merito, anche se non è vincolante. Ne abbiamo già parlato stamattina. C.T.U. lascia il tempo che trova, ognuno fa le proprie valutazioni di tipo estimativo. Che aveva valutato quell'opera circa 600 euro metro quadro, che già è un valore di costruzione e di realizzazione di un capannone al di là anche dei prezzi di mercato che mediamente siamo sui 500 euro.

Ho ritenuto, a vantaggio proprio dell'ente, proprio per far sì che l'ente potesse trarne un vantaggio di tipo economico e, quindi, utilizzare quelle risorse economiche per trovare poi degli standard nelle immediate vicinanze dello stesso, di valutare un po' queste cose. Fatte con un computo metrico, un valore di costruzione di questo pseudo capannone che si voleva dare in questo Pua approvato qualche anno fa, in analogia con questa delibera di Giunta Regionale, che dà anche un'indicazione. Questo è stato un po' il parametro utilizzato anche nella delibera 189 e successivo poi di una determina, con il quale si sono stabiliti i valori delle aree. Perché è un parametro di riferimento. Dà delle indicazioni, perché poi in sostanza è una media tra il computo metrico per la realizzazione del capannone, che mediamente stiamo sui valori di mercato, quindi sui 500 euro, e quello che è il valore di costruzione, che era sui 900 euro. La media si è ritenuta arrivare a circa 730 euro a metro quadro, che è un valore ben più alto di quello stabilito in fase anche di stima da parte di un C.T.U. e riconosciuto in una sentenza del TAR, che poi ha dato ragione all'ente in questo contenzioso con la Mec.Dab.

**Il Presidente:** ingegnere, lei ha terminato?

**Ing. Raimo:** i tre punti, sì.

**Il Presidente:** ok. Velocemente per la replica al consigliere Pezzullo.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** ma porta ad una sottostima di un bene che potrebbe creare danni erariali alla nostra struttura. Anche perché la legge regionale campania 20 marzo del 1902 parla non certamente di costo di costruzione quando ci si riferisce alla monetizzazione dell'area standard, bensì al valore del bene. Che in questo caso è molto ma molto superiore. L'osservatorio immobiliare stima per quella zona -860 euro a metro quadrato. Moltiplicati per i 1080 metri quadrati arriveremo a circa 950 mila euro. Quindi è qualcosina in più rispetto a quanto da lei valutato in 783.482. Quindi questa era la problematica.

**Il Presidente:** grazie consigliere. Se ha terminato procediamo con la votazione. La parola al consigliere Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** il mio è un invito al consigliere Pezzullo di essere così attento nel verificare, ed anche preoccuparsi, per la parte relativa agli immobili di nostra proprietà, Comune di Frattamaggiore, noi siamo proprietari di tantissimi immobili sul territorio di Frattamaggiore ma anche su altri Comuni. Incaricammo in quanto Comune l'Agenzia del Territorio per stimare questi beni perché l'Agenzia del Territorio è l'Agenzia delle Entrate. Quindi il non plus ultra della correttezza dal punto di vista dell'economicità e della giustezza del valore dell'immobile. Ebbene, l'Agenzia del Territorio - giusto ad onor di cronaca, perché lungi da me nel dire che molte cose dette dall'ingegnere non siano esatte - stimò, basandosi appunto su tutte le argomentazioni che anche lei ha detto, che alcuni terreni edificabili sul territorio di Frattamaggiore avevano un valore massimo di 60 euro al metro quadrato. Sul territorio di Grumo Nevano avevano un valore di 27 euro al metro quadrato. Sul territorio di Cardito avevano il valore di 24 euro. Terreni non vincolati, quindi terreni edificabili. E quindi io mi

preoccuperei piuttosto di fare dei confronti e soffermarmi sul dato di convenienza dell'ente. Perché ricordo al consigliere che abbiamo tanti beni e siamo obbligati a disfarcene per legge, perché non siamo un'agenzia immobiliare. Noi Comune dobbiamo cercare alcun di incassare qualche soldino nelle casse comunali affinché i cittadini fratesi abbiano tasse inferiori. Quindi ogni anno ci riproponiamo di vendere questi immobili e però puntualmente non vengono venduti e, quindi, noi non incassiamo danaro. L'anno scorso e due anni fa il sottoscritto è stato uno di quella là che ha creato un po' di subbuglio sulla materia perché denunciava queste cose e faceva rilevare che la dismissione di questi beni così a cuor leggero avrebbe portato sicuramente dei gravi danni alle casse comunali, benchè le avesse stimate l'Agenzia del Territorio, l'Agenzia delle Entrate. Quindi nel momento in cui noi abbiamo una stima del Tribunale che è stata al di sotto di quanto noi agli atti abbiamo qui oggi, un confronto con altri parametri fissati dalla Regione Campania, e stiamo ancora al di sopra, non mi sembra corretto poter dire "noi adesso lo mettiamo così sulla verifica virtuale, se è vero o non è vero che il valore di mercato è superiore o non è superiore".

La prova può essere costituita anche da alcune nuove realizzazioni, perché poi dobbiamo anche ricordarci di una cosa. E questo non deve sfuggire. Che lì non stiamo parlando di capannoni realizzati ex novo. Sono dei capannoni vecchi, obsoleti. Io non li ho visti personalmente perché non ho avuto mai la possibilità di entrarci, ma probabilmente si ricordano anche gli anni '40. Quindi in quanto tale ci sono anche sicuramente dei parametri di deprezzamento che dobbiamo tenerne conto e, speriamo, che magari questi capannoni non siano anche inagibili, siano perfetti. Quindi non credo che sia questo il problema.

Però, Presidente, voglio comunque ricordarle che io avevo inizialmente prodotto l'intenzione di mettere ai voti un atto di indirizzo che noi speriamo che possa essere non nostro, che l'abbiamo firmato qui come maggioranza, ma possa essere dell'intero Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** attendiamo la fine degli interventi e votiamo prima gli emendamenti e poi procediamo con la votazione dell'atto.

**Consigliere Enzo Pellino:** se magari lo possiamo estendere anche agli amici della minoranza, se ne vogliono fare anche loro parte di questo atto di indirizzo ben venga.

**Il Presidente:** quindi in ordine di arrivo al protocollo votiamo prima l'emendamento presentato dall'ing. Pezzullo e dal dott. Granata. Siamo in votazione la parola al segretario. Stiamo votando gli emendamenti. Un breve intervento, il consigliere Aveta. Grazie consigliere.

**Consigliere Pasquale Aveta:** il mio intervento più lungo, Presidente, è stato sempre massimo di 10 minuti. Non mi dilungo più di tanto. Mi sento anche in dovere di intervenire, signor Presidente, perché io sono tra quei consiglieri, caro Giovanni Pezzullo, amico mio e compagno di commissione all'urbanistica e lavori pubblici, che nel 2008 /2009 era tra quei 10 che votarono contro i due Pua di iniziativa privata presentati dall'azienda. E i fatti mi hanno dato ragione. Noi avevamo delle grosse perplessità su quei due Pua, sull'effettiva sincerità della parte privata a voler ottemperare agli obblighi delle convenzioni. Infatti siamo arrivati al 2016 e stiamo ancora parlando di questa problematica. E durante questi passaggi, caro prof. Pisacane, è mancata la sorveglianza dell'amministrazione sull'attuazione delle convenzioni. Perché le inadempienze coperte da garanzie fideiussorie non sono mai state praticamente attivate. Cioè pur sottoscrivendo, caro Michele Granata, una garanzia fideiussoria sulla realizzazione della strada e trovandosi in chiara inadempienza l'amministrazione precedente non ha agito nei confronti della parte privata pretendendo le somme che le spettavano per agire poi in sostituzione. In più non ha applicato il principio della decadenza. Perché se una convenzione viene fatta nel 2012 e noi siamo nel 2015 e a tutt'ora le obbligazioni della parte non sono ancora in essere, automaticamente io penso che un'amministrazione seria dovrebbe dichiarare decaduto il Pua e, fa ritornare in quell'area la disciplina originaria del piano regolatore. Questa è stata una tendenza della vecchia amministrazione, mi auguro che quest'amministrazione non voglia seguire le orme della vecchia amministrazione e che l'atto che andremo a licenziare sia attentamente monitorato e seguito passo per passo pronti ad intervenire laddove si dovessero verificare altre inadempienze da parte del privato. Perché poi c'è una cosa strana nel nostro ordinamento, caro professore, che quando un privato si sente danneggiato subito chiede il risarcimento del danno nei confronti del pubblico; quando poi è il pubblico che è danneggiato noi non chiediamo mai il risarcimento. Perché noi su questa questione abbiamo fatto 30 Consigli Comunali, hanno lavorato 10 assessori, hanno lavorato 10 dirigenti tecnici, abbiamo consumato energie che sono state pagate con i soldi dei cittadini e queste inadempienze

ovviamente non hanno prodotto, stranamente, nessun danno ai danni del pubblico. Questa visione troppo privatistica a cui noi andiamo, e troppo poco pubblicistica, a questo per punto qua nel momento in cui noi togliamo lo spazio pubblico la politica è finita. Cioè di quello che facciamo qua non se ne fa niente. Lasciamo i Consigli di Amministrazione e facciamo quello che voleva fare Berlusconi i partiti d'azienda, cioè l'imprenditore che va avanti e tutti quanti seguono, e togliamo alla politica la democrazia partecipativa, deliberativa, diretta e indiretta, e facciamo tutte altre cose. Io sono invece per la democrazia perché la democrazia è il miglior sistema che l'essere umano abbia messo in campo per creare un po' di felicità alla società umana. Quindi l'atto che andremo a licenziare, che penso che da un punto di vista tecnico l'abbiamo osservato in tre riunioni di gruppo, possa dirsi perfetto e pienamente legittimo, quindi degno anche di un'eventuale approvazione con gli emendamenti giusti fatti dal mio capogruppo per quanto riguarda i tempi che vanno a saggiare le buone intenzioni da parte del privato, il mio voto favorevole anticipato prima della sua espressione è motivato anche dal fatto che questa volta, cosa che non è successa nella precedente monetizzazione dei famosi magazzini "Giò", i fondi della monetizzazione sono vincolati a creare attrezzature collettive. Non sappiamo che fine non fatto i vecchi fondi frutto della monetizzazione della concessione e permesso a costruire dato a favore del privato che sta intervenendo sui magazzini "Giò". Non sappiamo che fine hanno fatto. Io mi auguro che questo fondo sia veramente, signor sindaco, destinato a creare standard. Perché questa nostra città, densamente urbanizzata e siamo ai limiti stabiliti dalla legge, la bisogno di standard di vivibilità. E sulla garanzia politica, sindaco, io ti chiamo in causa, perché il garante politico di questa operazione devi essere tu. Cioè tu devi dare la garanzia politica che tutto quello che tu hai stabilito con il privato, e tu in qualità di rappresentante legale dell'ente sei l'unico autorizzato a trattare con il privato, quello che tu hai stabilito, hai pattuito con il privato venga veramente realizzato, pena stavolta veramente con il risarcimento del danno nei confronti dei cittadini, perché i cittadini pagano le tasse, anche la nostra indennità di funzione è pagata dalle tasse dei cittadini, gli impiegati, i funzionari, gli assessori, sono pagati con i soldi dei cittadini e, quindi, ovviamente noi non stiamo qua a perdere tempo o a prendere aria. Dobbiamo dar conto di quello che noi facciamo. E chi sbaglia, chi è inadempiente, se siamo inadempienti noi paghiamo noi e ne rispondiamo noi. Ma se è inadempiente il privato questa volta il privato deve pagare.

Io ringrazio veramente gli amici della commissione urbanistica che sono tecnici e politici di primo livello, Giovanni Pezzullo, Enzo Pellino, Pasquale Gervasio. Veramente una commissione fortissima. Io non sono un urbanista, non sono ingegnere, ho altre competenze, però sto imparando tanta urbanistica stando in questa situazione. La cosa importante, signor sindaco, questo l'ho detto durante la riunione di gruppo e te lo ripeto pubblicamente, Frattamaggiore ha avuto nel passato una vocazione industriale. Abbiamo messo la canapina come simbolo, segno storico di questa nostra tradizione industriale. Non vorrei che questa canapina fosse una memoria ormai cancellata dalla storia, a Frattamaggiore scomparissero tutte le aziende. Noi abbiamo un'area, l'area D1, - Michele, su questo punto chiedo anche il tuo appoggio come persona più autorevole dell'opposizione, anche perché hai vissuto i vari momenti della storia politica frattese - noi l'abbiamo destinata per attività produttive e si devono insediare imprenditori che vogliono veramente fare gli imprenditori e creare posti di lavoro. Perché noi 100 - 150 posti di lavoro non li creeremo cercando di portare il commerciale lì dentro, la speculazione lì dentro. C'è un tentativo in atto di portare il commerciale dentro l'area D1, l'unica area che noi abbiamo destinato all'industria, perché questa qua della Mec.Dab con il Pua approvato e con questo atto finale diventerà una nuova D2 praticamente, perché sarà consentito solo l'artigianale e commerciale.

**Il Presidente:** consigliere, le conclusioni per piacere.

**Consigliere Pasquale Aveta:** quindi preannuncio i voti miei negativi su ogni tentativo, che già c'è qualcosa in atto, anche se qualcuno si nasconde dietro i santi, però lasciamo i santi e non scherziamo con i santi. Dietro quel tentativo di portare il commerciale, di fare i centri commerciali l'area D2 noi dobbiamo opporci, perché su quell'area D1 noi ci abbiamo buttato le nottate ed anche il sangue. Abbiamo fatto dei sacrifici per approvare quel regolamento, devono insediarsi 60 attività produttive. Se qualcuno non sa fare l'imprenditore "leva mano", come diciamo in napoletano, e lascia il passo a qualcuno che voglia fare l'imprenditore. Diamo la possibilità di recuperare questo capitale, cambiamo il regolamento se qualcuno vuole uscire dal gioco, però consentiamo sempre agli imprenditori che vogliono fare, perché io mi sono scocciato di fare via Roma tutti i giorni ed ogni volta 5 - 6 persone mi fermano e dicono "consigliere, mi serve un posto di lavoro". Perché a Frattamaggiore ormai non c'è manco più una bottega per fare il garzone!

**Il Presidente:** grazie consigliere Aveta. Siamo in votazione. La parola al segretario. Votiamo gli emendamenti per ordine di arrivo al protocollo. Quindi votiamo prima l'emendamento dell'ing. Pezzullo e del dott. Granata. La parola al segretario.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
4) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	NO
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Astenuto	
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	NO
9) Aveta Pasquale	Vota:	NO
10) Del Prete Francesco	Vota:	NO
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	NO
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
14) D'Ambrosio Giuseppe	astenuto	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	NO
16) Pezzullo Camillo	Vota:	NO
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 12 voi contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti. L'emendamento non è approvato.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** solo per spiegare il no a questa votazione. Semplicemente perché dei due punti di questo emendamento il secondo l'aveva ritirato direttamente il proponente, il primo significava non dare fiducia al mio dirigente che aveva stimato secondo delle leggi precise, non è a testa sua, il valore dell'immobile. Quindi sinceramente richiedere un parere di congruità, addirittura l'Agenzia delle Entrate, sul lavoro che è normale e che normalmente per le altre monetizzazioni è stato fatto con una determina dirigenziale, mi pareva veramente essere troppo. Questo è il motivo. Nulla contro il consigliere, ma semplicemente per dire la nostra piena fiducia nei dirigenti che ogni giorno lavorano e sudano per questo Comune.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** certamente non era una mancanza nei confronti del dirigente che rispetto al suo predecessore sta egregiamente svolgendo il ruolo nel suo settore. Quindi lungi da me questa idea. Era solo per salvaguardare eventualmente lo stesso dirigente e il Consiglio Comunale che vota quest'atto. Nient'altro. Mi ripeto, l'ottimo ing. Raimo sta ottimamente svolgendo il suo compito.

**Il Presidente:** grazie. Procediamo con la votazione del secondo emendamento. Per la lettura del secondo emendamento il consigliere Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** emendamento relativo ai tempi di esecuzione della strada ed annesso parcheggio facente parte del Pua approvato in favore della società Mec.Dab Group S.r.l..

**Il consigliere Pellino dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Enzo Pellino:** i firmatari sono all'unanimità con esclusione del consigliere Dario Chiariello.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Pellino. Siamo in votazione. La parola al segretario.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 18 favorevoli, 1 astenuto. L'emendamento è approvato.

**Il Presidente:** la parola al sindaco prima di procedere alla votazione.

**Il Sindaco:** spiego anche il voto sì a questo emendamento, tra l'altro che è stato partorito ed è venuto un po' da tutti. Questo sempre nell'idea che il bene che noi riteniamo "comune" della cittadinanza debba andare oltre il bene di ogni singolo, benchè la legge comunque consente di terminare i lavori in 3 anni noi riteniamo, essendo la strada di pubblica utilità, di collegare il tempo di costruzione di termine dei lavori della strada al termine di pagamento della monetizzazione, in modo tale da ricevere prima, quindi con 1 anno e mezzo prima, il manufatto. Prima della votazione un'ultima precisazione. Mi rifaccio a quello che diceva Giovanni, non perché mi ero arrabbiato o volevo interrompere, ma semplicemente perché avevo sentito alcuni aggettivi che mi avevano non dico dato fastidio, ma mi avevano lasciato un po' a pensare. "Importante, delicato, rappresenta un punto..." mò non mi ricordo come hai detto di preciso. "Di imbarazzo della maggioranza", mò non mi ricordo di preciso. "Scottante". "Non è stato messo come Consiglio monotematico". L'abbiamo spiegato in conferenza dei capigruppo perché non è stato messo come unico punto all'ordine del giorno. Perché noi riteniamo che questa sia semplicemente, non riteniamo, lo è, semplicemente una monetizzazione, che come dicevo un attimo fa di norma viene fatta con determina dirigenziale. Siamo qui in Consiglio perché in Consiglio è stato votato il Pua e, quindi, qui modifichiamo e decidiamo di monetizzare. Perché abbiamo deciso di monetizzare? Perché vado al secondo punto? E dico che questo non è un atto della maggioranza ma dovrebbe essere di tutto il Consiglio Comunale. Perché noi adesso non stiamo facendo altro che decidere di aumentare la qualità della vita a Frattamaggiore. Stiamo decidendo di aumentare gli standard. Stiamo decidendo di rinunciare ad un capannone che magari dopo la costruzione della strada e, soprattutto, con un impegno economico da parte del Comune per renderlo poi funzionale, stiamo rinunciando a questo e stiamo decidendo perché, come dice la famosa delibera

189 del 2013 e come dice la legge, con questi soldi della monetizzazione verrà istituito un capitolo a parte, un capitolo singolo, che servirà per costruire standard. Standard che cosa sono? Parcheggi, aree a verde. Quindi noi adesso, a differenza delle altre monetizzazioni, dove prendevamo i soldi, noi adesso stiamo decidendo di aumentare gli standard a Frattamaggiore. Lo sapete benissimo, ce lo siamo detti più volte nei pochi Consigli che abbiamo fatto, ma che sono stati importanti, i Comuni non vivono un bel periodo, ci sono sempre meno fondi e, soprattutto, nello specifico caso del nostro Comune abbiamo poco da spendere per il titolo secondo, per le opere pubbliche e per costruire i famosi parcheggi, il famoso verde pubblico, di cui tutti, maggioranza, opposizione, io, Michele, gli altri candidati, abbiamo parlato in campagna elettorale. Questo è un momento per rendere le nostre parole atti concreti e pratici. Quindi io mi auguro che al di là dell'appartenenza politica perché, ripeto, non c'è niente di politico in quest'atto, ci rendiamo tutti conto che in questo momento stiamo rinunciando, è vero, ad un capannone, ma forse stiamo rendendo la nostra Frattamaggiore più vivibile. Grazie.

**Il Presidente:** grazie sindaco. La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** ho usato questi particolari aggettivi, di cui lei prima ricordava, per dei motivi molto semplici. Anzi se può cogliere l'occasione per rendere edotto l'intero Consiglio Comunale a me risulta che ci sono stati nell'ultimo periodo una serie di sopralluoghi dei Vigili Urbani all'interno della Mec.Dab e, addirittura, si paventava la chiusura immediata. Quindi se questo non è un argomento scottante mi dica lei. Anzi, se può approfittare in questa sede per darci qualche spiegazione, insieme all'assessore Michele Pezzullo, forse fa buona cosa.

**Il Sindaco:** ripeto, sono due argomenti che vanno per due strade completamente diverse. Qui parliamo di monetizzazione e lì stiamo parlando di sopralluoghi che ci sono stati. I sopralluoghi ci sono stati, abbiamo i verbali, gli atti dirigenziali consequenziali ci sono. Quindi non vedo cosa c'entri il collegare una decisione di scegliere tra un capannone e dei soldi che vengono nelle casse comunali rispetto ad altre cose che seguiranno il loro corso, e se ci saranno delle irregolarità accertate sicuramente quest'amministrazione e questo dirigente e tutti noi non le terremo nascoste ma, sicuramente, le combatteremo, come abbiamo sempre fatto e come continueremo, mi auguro, a fare per tutto il tempo che avremo a disposizione.

**Il Presidente:** grazie sindaco. Siamo in votazione. La parola al segretario.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato		assente
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso		assente
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		astenuto
19) Cesaro Nicola		astenuto
20) Gervasio Pasquale		assente
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele		assente

- 24) Pezzullo Giovanni            assente  
25) Lupoli Luigi                    assente

**Il Segretario Generale:** 17 presenti alla votazione. 14 favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti. L'argomento è approvato.

**Il Presidente:** con la stessa modalità c'è l'immediata esecuzione dell'atto.

**Il Segretario Generale:** no, si deve votare.

- |                            |          |    |
|----------------------------|----------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota:    | SI |
| 2) Caserta Renato          | Assente  |    |
| 3) Di Marzo Aniello        | Vota:    | SI |
| 4) Di Marzo Domenico       | Vota:    | SI |
| 5) Barbato Daniele         | Vota:    | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa    | Vota:    | SI |
| 7) Pellino Enzo            | Vota:    | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla    | Vota:    | SI |
| 9) Aveta Pasquale          | Vota:    | SI |
| 10) Del Prete Francesco    | Vota:    | SI |
| 11) Capasso Tommaso        | Assente  |    |
| 12) Del Prete Pasquale     | Vota:    | SI |
| 13) Ruggiero Vincenzo      | Vota:    | SI |
| 14) D'Ambrosio Giuseppe    | Vota:    | SI |
| 15) Ferro Giuseppe         | Vota:    | SI |
| 16) Pezzullo Camillo       | Vota:    | SI |
| 17) Grimaldi Luigi         | Assente  |    |
| 18) Parolisi Raffaele      | Astenuto |    |
| 19) Cesaro Nicola          | Astenuto |    |
| 20) Gervasio Pasquale      | Assente  |    |
| 21) Grimaldi Teore Sossio  | Assente  |    |
| 22) Chiariello Dario Rocco | Assente  |    |
| 23) Granata Michele        | Astenuto |    |
| 24) Pezzullo Giovanni      | Astenuto |    |
| 25) Lupoli Luigi           | Assente  |    |

**Il Segretario Generale:** favorevoli 14. contrari nessuno. astenuti 4. Il verbale è dichiarato immediatamente eseguibile.

**Il Presidente:** prima di introdurre il terzo capo all'ordine del Giorno la parola al consigliere.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** voglio dare una spiegazione alla non partecipazione al voto e contestualmente chiedere un parere al nostro buon Avvocato Parisi, che è presente.

**Il Presidente:** che non è presente in aula, è tra il pubblico.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** se mi può spiegare anche il segretario generale. Sto dando una motivazione della mia non partecipazione al voto. C'è una nota in cui si parla di istanza di monetizzazione standard dell'avvocatura comunale del 6 luglio 2014, prot. N. 132773. Nelle conclusioni il coordinatore Avvocato Luigi Parisi dice "che in caso di approvazione dell'istanza di monetizzazione il medesimo organo consiliare dovrà coerentemente emendare il Pua ed adottare la variante urbanistica con riguardo alle aree non più cedibili". La cosa vale ancora? Grazie.

**Il Presidente:** allora invitiamo l'Avvocato Parisi ad entrare. Avvocato, se può raggiungere il microfono per

piacere.

**Avv. Parisi:** quel rilievo cui accennava il consigliere Pezzullo aveva pregio all'epoca, in quanto l'istanza di monetizzazione era assolutizzante, comprendeva anche la strada. Siccome la strada non è uno standard, l'eventuale soppressione comunque richiedeva la previa variante urbanistica, perché in occasione dell'approvazione della convenzione accedente la strada era stato giusto appunto vagliato il piano regolatore vigente. Nel momento in cui la strada è stata espunta dall'istanza di monetizzazione, tant'è che sembra di capire che sia stato approvato un atto di indirizzo con la rimodulazione dei termini di inizio e ultimazione dei lavori etc. etc., e quindi non rileva più quel rilievo all'epoca formulato.

**Il Presidente:** grazie al sempre attento Avvocato Parisi. Grazie.

**Continua il Presidente:** introduciamo il terzo punto all'ordine del giorno: "**successivo riconoscimento debito derivante da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo 267/2000**".

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** Presidente, possiamo verificare il numero legale prima che iniziamo il nuovo capo?

**Il Presidente:** su richiesta del consigliere Pezzullo Giovanni procediamo alla verifica del numero legale.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Ferro Giuseppe
- 13) Pezzullo Camillo
- 14) Parolisi Raffaele
- 15) Cesaro Nicola
- 16) Chiariello Dario Rocco
- 17) Granata Michele
- 18) Pezzullo Giovanni

**Risultano assenti:**

- 1) Caserta Renato
- 2) Capasso Tommaso
- 3) Del Prete Pasquale
- 4) Grimaldi Luigi
- 5) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 6) Grimaldi Teore Sossio
- 7) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 18 presenti. La seduta può andare avanti.

**Il Presidente:** con il permesso dei colleghi procedo con la lettura della proposta di deliberazione.

**Il Segretario Generale:** sono 18 presenti e 7 assenti.

**Il Presidente:** prima di passare la parola al consigliere Pellino partecipa ai lavori il consigliere Del Prete Pasquale. La parola al consigliere Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** chiedo semplicemente una sospensione di 5 minuti del corso dei lavori perché mentre i consiglieri dell'opposizione possono uscire con più facilità e magari fare i bisogni fisiologici, anche da parte della maggioranza questo diritto ci sta. Quindi chiedo la sospensione di 5 minuti.

**Il Presidente:** se siamo all'unanimità procediamo direttamente con la sospensione? Sospendiamo momentaneamente la seduta.

**Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Ferro Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Cesaro Nicola
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele

**Risultano assenti:**

- 1) Caserta Renato
- 2) Capasso Tommaso
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Pezzullo Giovanni
- 7) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 18 presenti.

**Il Presidente:** riprendono i lavori.

**Continua il Presidente:** procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno: "**successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo 267 /2000**". Con il consenso dei colleghi procedo con la lettura della proposta.

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** procediamo con la votazione. La parola al segretario... La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** questo per incoraggiare un po' gli amici e colleghi della maggioranza a votare a favore con maggiore entusiasmo. L'argomento è quello trito e ritrito dei debiti fuori bilancio. Ovviamente atto obbligatorio, non c'è bisogno di chiedere l'invio alla Procura Regionale della Corte dei Conti perché la deliberazione va in automatico. Sta già scritto nella delibera. La cosa più grave sulla quale vi invito a riflettere, a trovare qualche elemento critico, pur nei vincoli di maggioranza per certi aspetti politicamente obbligatori. Diciamo che la responsabilità patrimoniale ed erariale raddoppia quando ci sono pareri di questo genere. Perché insieme alla deliberazione, che stiamo per approvare, alla Procura Regionale dei Corte dei Conti arriva anche quello che pensano i Revisori. E purtroppo, ahimè, i Revisori, che è un Collegio esterno, non più di nomina politica, è un Collegio che si costituisce sulla base dei nomi che per sorteggio dà la Prefettura, l'ufficio territoriale del governo, è un Collegio composto di 3 persone che con la nostra realtà non c'entrano nulla. Quindi i pareri sono veramente oggettivi, non hanno condizionamenti, non hanno situazioni particolari. Io vi invito a leggere gli ultimi due capoversi di questo parere. Tra l'altro sembra una filastrocca, una poesia, perché ci viene ricordato da un po' di tempo, e quindi le nostre responsabilità patrimoniali ed erariali aumentano ogni volta che approviamo atti di questo tipo. Pur nell'obbligatorietà di atti di questo tipo, come ci ricorda il buon Parisi quando fa queste belle relazioni istruttorie, il Collegio rinnova al responsabile dell'ufficio Tecnico, l'ing. Raimo, che se ne è appena andato, la richiesta di una relazione in merito all'organizzazione che l'ufficio ha adottato o intende adottare al fine di un più efficace monitoraggio delle strade per ridurre il verificarsi di tali eventi. Perché poi tutto il contenzioso è tutta una serie di "tozza tozza", come si dice in gergo. Il secondo capoverso "il Collegio infine invita il Consiglio Comunale a porre in essere tutte le opportune iniziative al fine di contenere il fenomeno delle sentenze dovute a insidie e trabocchetti stradali e, se non già adattati, prevedere sistemi di videosorveglianza, maggiore presenza di Polizia Municipale in strada, controllo sulla manutenzione stradale, idonee coperture assicurative e, infine, adottare verifiche anche a campione dei sinistri, anche con l'ausilio di forze di Polizia". Quindi torna il tema dei "tozza tozza" caro Ferro. "Invita inoltre a porre in essere tutti gli strumenti deflativi del contenzioso al fine di ridurre sensibilmente sia le spese di lite che di risarcimento danni". Quindi la mia dichiarazione di voto contraria è chiarissima. Faccio mio il parere dei Revisori dei Conti. Grazie Presidente.

**Il Presidente:** grazie consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

- |                            |         |    |
|----------------------------|---------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota:   | SI |
| 2) Caserta Renato          | Vota:   |    |
| 3) Di Marzo Aniello        | Vota:   |    |
| 4) Di Marzo Domenico       | Vota:   |    |
| 5) Barbato Daniele         | Vota:   |    |
| 6) Pezzullo Mariateresa    | Vota:   |    |
| 7) Pellino Enzo            | Vota:   |    |
| 8) Auletta Marisa Tecla    | Vota:   |    |
| 9) Aveta Pasquale          | Vota:   | SI |
| 10) Del Prete Francesco    | Vota:   |    |
| 11) Capasso Tommaso        | Vota:   |    |
| 12) Del Prete Pasquale     | Vota:   |    |
| 13) Ruggiero Vincenzo      | Vota:   |    |
| 14) D'Ambrosio Giuseppe    | Vota:   |    |
| 15) Ferro Giuseppe         | Vota:   |    |
| 16) Pezzullo Camillo       | Vota:   |    |
| 17) Grimaldi Luigi         | Assente |    |

18) Parolisi Raffaele	Vota:
19) Cesaro Nicola	Vota:
20) Gervasio Pasquale	Vota:
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:
23) Granata Michele	Vota:
24) Pezzullo Giovanni	Vota:
25) Lupoli Luigi	Assente

**\*\*\*\*\*INSERIRE VOTAZIONE CON SEGRETERIA COMUNE\*\*\*\*\***

**Il Segretario Generale:** **\*\*\*\*\*INSERIRE ESITO VOTAZIONE**

**Il Presidente:** **\*\*\*\*\*INSERIRE SE SI VOTA ANCHE IMMEDIATA ESECUZIONE.**  
**\*\*\*\*\*“Con le stesse modalità è immediatamente eseguibile)**

**Continua il Presidente:** procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno: "**ratifica delibera di Giunta Comunale N. 104 del 22 /10 /2015 ad oggetto: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 - variazione di bilancio**".

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente, un breve chiarimento all'assessore Pedersoli.

**Il Presidente:** certo.

**Consigliere Pasquale Aveta:** visto che lui ha la delega finanziaria ed anche al patrimonio. Ma i locali di questa scuola materna di via Francesco Antonio Giordano attualmente sono vuoti o sono occupati da qualche associazione? Sono liberi? C'è la scuola?

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) c'è la scuola la mattina e stanno gli scout la sera.

**Consigliere Pasquale Aveta:** infatti ricordavo che c'era qualcosa di anomalo.

**Il Presidente:** non è ancora intervenuto l'assessore.

**Consigliere Pasquale Aveta:** quindi poi andrebbero sgombrati ovviamente questi locali per fare le opere di riqualificazione nella struttura. Ma il finanziamento già è disponibile? Se ricordo bene noi partecipammo ad un bando per avere questo finanziamento nel 2012. Cioè si riferisce a questo bando che partecipammo o ad un altro bando? Perché pare nel 2011 partecipammo ad un bando per avere il finanziamento su fondi strutturali europei per la riqualificazione dell'asilo nido. Cioè ci riferiamo sempre a questo bando?

**Il Presidente:** la parola all'assessore Pedersoli.

**Assessore Pedersoli:** non per non rispondere, io sono concentrato sul regolamento di contabilità, che sicuramente voi resterete qui per la lettura integrale, ma questa è materia dell'ing. Raimo, se ricordo bene la proposta di delibera, che è andato via. Però riguarda l'edilizia non riguarda me credo, perché la proposta l'ha redatta lui come dirigente. Quindi non ci siamo neanche consultati, non sono io credo a doverle rispondere su questo. Lo dico molto francamente.

**Consigliere Pasquale Aveta:** sulla natura del finanziamento lei non ne è a conoscenza, ho capito.

**Assessore Pedersoli:** non l'ho redatta con lui, quindi non saprei dirglielo francamente. Proprio con molta sincerità. Io dialogo con la dottoressa Volpicelli quotidianamente ma con l'ing. Raimo no. E' materia dell'ing. Raimo questa credo. Se ne è occupato lui. Non sono io l'assessore di riferimento.

**Consigliere Pasquale Aveta:** se è una questione che riguarda la materia dei lavori pubblici allora faremo una lettera.

**Il Presidente:** consigliere Aveta, se vuole, con il suo consenso, le rispondiamo per iscritto. Ok. Grazie consigliere Aveta. La parola al consigliere Granata, per un veloce intervento.

**Consigliere Michele Granata:** velocissimo. Viene da sorridere. La fortuna vuole che abbiamo la possibilità di ratificare quest'atto entro 60 giorni. Teoricamente se uno volesse fare un approfondimento serio, come viene richiesto anche dalle persone costruttivamente critiche all'interno della maggioranza, si potrebbe tranquillamente dire rimandiamo l'atto. Perché è paradossale che mezza Giunta, che in qualche modo ha a che fare con la genesi di quest'atto, non riesce a dare spiegazioni esaustive. Io mi ero orientato per un'astensione, che ho anche intenzione di mantenere, perché poi sono abituato gli atti me li leggo e da quello che capisco, da quello che sta scritto ovviamente. Sicuramente in mezzo ad una serie di alchimie di natura contabile, perché poi

alla fine le variazioni di bilancio così vengono costruite, annuisce la dottoressa Volpicelli e questo mi conforta. L'aspetto che mi ha convinto per l'astensione, che poi politicamente è da interpretare sostanzialmente come voto positivo, quindi è la conferma che non sempre la Giunta è sostenuta solo dalla maggioranza. Quando fa cose buone perché non deve essere sostenuta? Però dispiace che assessori cosiddetti tecnici, come Pedersoli, come l'assessore Pisacane, non riescono a dire una parola nonostante è una delibera di Giunta in cui risultano presenti, che hanno votato. Mò al di là del firmatario della proposta, che è l'ing. Raimo, che superata la vicenda Mec.Dab giustamente è andato legittimamente a riposarsi. Mi ero convinto per l'astensione proprio sui temi che sollevava il consigliere Aveta, perché poi da un lato c'è da apprezzare che viene costituita nella parte entrata un nuovo capitolo, denominato "adeguamento funzionale della scuola materna di via Giordano ad asilo nido", per la somma di 248 mila euro, grazie ad un parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno per la concessione di un finanziamento con i fondi comunitari. E' inutile dire che l'ing. Raimo se riuscirà a realizzare con 250 mila euro a via Giordano la struttura così come sta messa attualmente, con questa cifra così esigua riuscirà a fare un asilo nido, secondo me può fare tranquillamente il direttore generale del Ministero dei lavori pubblici a Roma. E' assolutamente sprecato nella nostra città a dare la sua consulenza, il suo ausilio. Però io sto alle cifre e sto al tipo di atti, è un atto che gli aspetti positivi prevalgono su quelli negativi, tenendo conto che la struttura -lo ricordava il consigliere Aveta, e non ci sono state risposte- ti confermo che la mattina c'è la scuola Marconi, c'è qualche sezione della scuola dell'infanzia della Marconi, e di pomeriggio si riuniscono gli Scout di San Ciro. Quindi attualmente è occupata. Tenendo conto questa serie di rilievi critici, prendete la parte finale, il buono, che anche la minoranza su qualche atto, ma penso su parecchi atti, quando le cose sono fatte perbene non facciamo mancare il nostro consenso e il nostro voto.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Granata. Per la replica l'assessore Pedersoli.

**Assessore Pedersoli:** molto veramente, ma non è assolutamente polemica.

**Consigliere Michele Granata:** ma neanche da parte mia assessore. Io quando voto un atto se passano anche 3 anni mi ricordo tutto.

**Assessore Pedersoli:** ma io nel 2011 non c'ero però. Questo me lo consentirà. E' un dato di fatto questo. Mi darà atto che le mie deleghe sono tante, forse troppe. Stiamo lavorando alla trasparenza, stiamo lavorando a regolamenti che da 2 - 3 anni giacciono in queste stanze senza trovare applicazione etc. etc.. Io non ho la pretesa di essere onnisciente. Mi dedico come voi vi dividete il lavoro nelle commissioni, mi sono dedicato ad altro su quella materia che è squisitamente tecnica e di cui si è occupato egregiamente l'ing. Raimo, le dico la verità io non ho conoscenza, anche perché come vedrà tra un attimo, ci siamo dedicati ad altro, a questioni pregresse che spero grazie anche alla vostra presenza qua possono trovare la loro approvazione in Consiglio Comunale, che come ripeto sempre è l'organo sovrano. Però io non posso sapere tutta la storia delle singole pietre del Comune di Frattamaggiore. Non ho questa pretesa francamente. Glielo dico con sincerità. Anche voi dividete il lavoro in commissione, ognuno si occupa di particolari tematiche. Io ho interagito pure con il consigliere per quanto riguarda l'art bonus, facciamo tante cose, ma tutto non posso sapere.

**Il Sindaco:** giusto per chiarezza, non per discolorare gli assessori tecnici, che molto probabilmente all'epoca non conoscevano bene la questione, perché giustamente non erano presenti, ma soprattutto perché in questo caso si parla di un atto puramente tecnico. Nel senso che dal momento che il Ministero dell'Interno ci ha concesso effettivamente questi fondi per l'adeguamento dell'asilo nido che poi, saranno sufficienti o no, sono i fondi che ci ha riconosciuto per questo adeguamento. Abbiamo pensato bene di istituire il capitolo sia in entrata che in uscita. Semplicemente questo è stato tutto. Molto probabilmente per questo non hanno risposto i due assessori. Per il momento è stato semplicemente un atto tecnico di aggiungere un capitolo con dei fondi che ci ha concesso il Ministero dell'Interno.

**Il Presidente:** grazie sindaco.

**Consigliere Enzo Pellino:** sindaco, io aggiungerei pure il fatto che mi sembra di aver capito che parliamo di adeguamento funzionale. Quindi non è un rifacimento totale, integrale. Quindi sarà fatto sicuramente sulla base di un progetto che comunque è limitato. Limitato all'adeguamento, non al rifacimento totale con un

abbattimento. Io spero di sì, però giustamente non lo possiamo sapere, perché non abbiamo modo di conoscere il progetto che cosa prevede. Però è un adeguamento funzionale.

**Il Presidente:** la parola al segretario. Siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	astenuto	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 14 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. L'argomento è approvato.

**Il Presidente:** stessa modalità immediatamente eseguibile. La parola al consigliere Pezzullo Mariateresa.

**Consigliere Mariateresa Pezzullo:** Presidente, data la delicatezza dell'argomento e considerato l'orario volevo proporre di anticipare il settimo punto all'ordine del giorno, cioè l'approvazione del regolamento di contabilità e del servizio di economato prima dell'approvazione del quinto e del sesto. Se è possibile. Chiedo scusa, allora un argomento rilevante.

**Consigliere Enzo Pellino:** importante più che delicato.

**Il Presidente:** sulla proposta del consigliere Pezzullo il settimo capo diventerebbe cinque e poi a seguire cinque/sei sei/sette. Andiamo a votare. All'unanimità.

**Continua il Presidente:** quindi procediamo con il quinto capo all'ordine del giorno: "**approvazione regolamento di contabilità e del servizio economato**". La parola al consigliere Francesco Del Prete.

**Consigliere Francesco Del Prete:** grazie Presidente. Volevo aggiungere su questo regolamento che la quinta commissione, da me presieduta, ha sviscerato molto attentamente questo regolamento e di conseguenza già ha il parere acquisito alla delibera stessa. Parere favorevole in essere. I capigruppo penso che l'hanno anche loro sviscerato questo capo. Assessore, non c'è bisogno che lo legga tutto. Due parole che siano sintetiche.

**Assessore Pedersoli:** sarò brevissimo, anche perché mi sembra giusto chiarire un punto fondamentale. Il regolamento di contabilità attualmente vigente risale al 1999 e quello di economato risale al 1996. Aver inviato le carte alle commissioni consiliari competenti è il modo con cui noi intendiamo interagire con l'organo sovrano di Frattamaggiore, che è il Consiglio Comunale. E io devo dire, lo dico veramente con sincerità, purtroppo l'ing. Raimo è andato via, io mi avvalgo del lavoro della dottoressa Volpicelli in maniera preponderante, grazie anche agli altri, e devo dire infatti che la proposta giaceva nei cassetti di questo Comune perché la Giunta aveva soltanto un impulso, perciò l'altra volta una cosa che poi mi ricorda sempre il consigliere Granata, politico/tecnico etc., però fondamentalmente noi siamo qui per poter fare delle cose che da tanto tempo, troppo tempo non si fanno, ma io devo dire veramente grazie alla dirigente. Ricordo che questo regolamento, in maniera molto rapida, spero trovi approvazione perché siamo veramente all'archeologia del regolamento di contabilità rispetto a quello che c'era prima. Sono intervenute parecchie modifiche legislative, e noi ci siamo dovuti uniformare a tutto ciò che è cambiato. Noi non abbiamo aderito alla sperimentazione come Comune. Però siamo molto avanti, tra poco cambierà anche il sistema di contabilità e, quindi, abbiamo dovuto adeguarci a tutta la normativa vigente. Abbiamo preso anche atto del parere dei Revisori, perché era stato modificato un termine rispetto a quello che prevedeva la norma, concedendo meno tempo ai Revisori per esprimere il parere. Loro ci hanno redarguito e abbiamo dovuto adeguare il regolamento anche rispetto forse alla versione che ha il consigliere Franco Del Prete, che non ha recepito, e quindi abbiamo modificato il regolamento sulla scorta di quello che ci hanno detto i Revisori e lo sottoponiamo alla vostra approvazione, anche se fondamentalmente anche buona parte del lavoro era stato fatto dal mio predecessore. Questo pure lo devo riconoscere.

**Il Presidente:** grazie all'assessore Pedersoli. La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** l'assessore Pedersoli va sicuramente ringraziato per il lavoro che ha compiuto e, soprattutto, per il rispetto formale e sostanziale di tutto quello che in qualche modo regola le attività politico - amministrative dell'ente. È stato corretto nell'inviare il testo per tempo alla conferenza dei capigruppo e alla quinta commissione. Debbo anche onestamente dire che nonostante è un lavoro, e l'assessore converrà con noi, che il tipo di lavoro prodotto, di intesa anche con la dottoressa Volpicelli, è un lavoro che si fa sulla base di obblighi normativi ed anche sulla base dei testi tipo esistenti su cui si lavora. Quindi non c'è nessuna invenzione particolare. Dobbiamo anche onestamente affermare che a differenza della scienza che sta in seno alla quinta commissione i capigruppo - e questo non ci sottrae dall'obbligo di licenziare questo atto stasera - non siamo riusciti in 2-3 sedute a licenziare l'intero testo. La commissione Finanza c'è riuscito in una sola seduta, con un lavoro e un fatto anche simpatico. Devo riconoscere al consigliere Franco Del Prete, Presidente della quinta commissione, insospettate doti ragionieristiche, contabili. Io non so se l'assessore ha avuto modo di leggere il verbale "la commissione verificato il numero legale apre i lavori alle ore 12. La commissione dopo aver preso visione del regolamento in oggetto e dopo averlo letto e discusso all'interno della stessa non trova nessuna anomalia e ringrazia gli uffici preposti e l'assessore al ramo esprime parere favorevole per far sì che lo stesso venga all'ordine del giorno del prossimo Consiglio". Questa è un'attività di commissione consiliare permanente del nostro Comune.

**Il Presidente:** credo che si tratti solo di una sintesi.

**Consigliere Michele Granata:** è un attestato di stima e fiducia che facciamo nostro anche come conferenza dei capigruppo. Entrare nel merito in ogni articolo e chiedere all'assessore lo sforzo sovraumano di una lettura a quest'ora dell'intero testo sarebbe veramente violenza vera e propria. Assolutamente no. Quindi ci adeguiamo alla volontà generale, che è quella finalmente di adeguarci di testa e al passo con i tempi, sia per la contabilità che per quello di economato. Quindi da parte nostra preannunciamo una benevola astensione. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 15 favorevoli e 3 astenuti. L'argomento è approvato.

**Il Presidente:** con la stessa modalità è immediatamente eseguibile.

**Continua il Presidente:** procediamo con il sesto punto all'ordine del giorno: "**ratifica delibera di Giunta Comunale N. 112 del 29 /10 /2015 ad oggetto: variazione al bilancio modifica alla delibera di Giunta Comunale N. 16 del 12 /2 /2015 ad oggetto: determinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione al codice della strada anno 2015**".

**Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Michele Granata:** Presidente perdonami, una bella verifica del numero legale. Poi interveniamo e poi votiamo.

**Consigliere Dario Rocco Chiariello:** il numero legale, Presidente.

**Il Presidente:** consiglieri in aula! Si procede alla verifica del numero legale. La parola al segretario per l'appello.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Barbato Daniele -Presidente
- 4) Pezzullo Mariateresa
- 5) Pellino Enzo
- 6) Auletta Marisa Tecla
- 7) Aveta Pasquale
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Del Prete Pasquale
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Ferro Giuseppe
- 13) Pezzullo Camillo
- 14) Parolisi Raffaele
- 15) Chiariello Dario Rocco
- 16) Granata Michele

**Risultano assenti:**

- 1) Caserta Renato
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Capasso Tommaso
- 4) Grimaldi Luigi
- 5) Cesaro Nicola
- 6) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 7) Grimaldi Teore Sossio
- 8) Pezzullo Giovanni
- 9) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 16 presenti. La seduta è ancora valida.

**Il Presidente:** per interventi sul tema la parola al consigliere Granata Michele.

**Consigliere Michele Granata:** grazie. Semplicemente per dare atto all'assessore Pezzullo che, come firmatario della prima delibera, la prima volta che vedo la sua firma in una delibera ufficiale di Giunta, ha dato immediatamente un'impronta forte, di nuova conduzione del comando Vigili. E leggendolo attentamente si capisce perfettamente che i Vigili in strada, tanto per dare un esempio, vengono pagati grazie a questo tipo di variazione. Più una serie di altre cose, che sembrano curiose, simpatiche, ma sono importanti, renderanno il Comando Vigili un vero Comando Vigili, a cui manca solo una cosa, chiedo al sindaco di accelerare i tempi, il ritorno nella piazza, dove il tuo predecessore anche lì commise l'errore gravissimo di trasferirli in via Cumana. Quindi fatto pure questo credo che l'assessore Pezzullo passerà alla storia di questa città. Grazie.

**Il Presidente:** siamo in votazione. La parola al segretario.

- |                            |         |    |
|----------------------------|---------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota:   | SI |
| 2) Caserta Renato          | assente |    |
| 3) Di Marzo Aniello        | assente |    |
| 4) Di Marzo Domenico       | Vota:   | SI |
| 5) Barbato Daniele         | Vota:   | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa    | Vota:   | SI |
| 7) Pellino Enzo            | Vota:   | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla    | Vota:   | SI |

9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuto	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

**Il Segretario Generale:** 13 favorevoli e 3 astenuti. L'argomento è approvato.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente.

**Il Presidente:** dica consigliere Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** chiedo la sospensione di 5 minuti.

**Il Presidente:** all'unanimità? Allora siamo in votazione sulla proposta di sospensione del consigliere Pellino.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	assente	
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuto	
19) Cesaro Nicola	Vota:	**
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	**
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	Assente	

\*\*\*\*\***INSERIRE CON SEGRETERIA I DUE NOMINATIVI SEGNALATI**\*\*\*\*\*

**Il Presidente:** sospendiamo.

**Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Barbato Daniele -Presidente
- 4) Pezzullo Mariateresa
- 5) Pellino Enzo
- 6) Auletta Marisa Tecla
- 7) Aveta Pasquale
- 8) Del Prete Pasquale
- 9) D'Ambrosio Giuseppe
- 10) Pezzullo Camillo
- 11) Parolisi Raffaele
- 12) Cesaro Nicola
- 13) Chiariello Dario Rocco
- 14) Granata Michele
- 15) Pezzullo Giovanni

**Risultano assenti:**

- 1) Caserta Renato
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Del Prete Francesco
- 4) Capasso Tommaso
- 5) Ruggiero Vincenzo
- 6) Ferro Giuseppe
- 7) Grimaldi Luigi
- 8) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 9) Grimaldi Teore Sossio
- 10) Lupoli Luigi

**Il Segretario Generale:** 15 presenti. La seduta è valida.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) la minoranza esce. Sono le 23:57. Segni l'orario per l'appello. Grazie.

**Il Segretario Generale:** 23:58 veramente.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) per cortesia, cerchiamo di essere seri. Ho detto che in 3 usciamo, da 15 si scende a 12. La matematica non è un'opinione. Il segretario ha detto 15, meno 3 fa 12.

**Il Segretario Generale:** scusate, ma voi siete usciti? Arrivederci. La seduta è sciolta. Non c'è il numero legale.

**Il Presidente:** Michele, il segretario parla a microfono acceso. Ha detto che la seduta è sciolta.

=====  
=====  
=====